ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁴/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII | **Uffici:** Direzione e Amministrazione: piazza Carlo Goldoni 1. Redazione e Tipogr.: ingr. via Silvio Pellico 4 (palazzina del *Piccolo*). | Trieste, Venerdì 20 Maggio 1904 | **Telefoni:** Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. | N. 8163

Una corazzata e un incrociatore giapponesi affondati.

Due grosse navi giapponesi colate a picco.

CIFU 19 (Reuter). Alcuni russi, giunti da Dalny, informano che una corazzata e un incrociatore giapponese urtarono contro una mina e affondarono. La notizia non sembra però degna di fede.

TOKIO 19 (Reuter). L'ammiraglio Togo comunica che durante la fitta nebbia del 15 corrente presso Porto Arturo, l'incrociatore «Kassuga» urtò contro l'incrociatore «Yoshino», che si sommerse in pochi minuti. Solo 90 uomini furono salvati. Lo stesso giorno la nave da battaglia «Hatsuse» urtò contro una mina russa e affondò: 300 uomini dell'equipaggio furono salvati.

L'incrociatore «Yoshino» era stato varato nel 92; disloc. 4230 tonn., velocità 16 nodi, armamento: 4 cannoni da 15.2 cm., 8 da 12 e 22 da 4.7, più 5 tubi lanciasiluri sopracquei. La nave da battaglia «Hatsuse» era stata varata nel 99; disloc. 15.240 tonn., velocità 19 nodi, armamento: 4 cannoni da 30.5, 10 da 15, 20 da 4.7, 4 da 4.2 e 2 da 3.7, un tubo lanciasiluri sopracqueo e 4 subacquei.

NEL QUANTUNG.
Il secondo corpo d'esercito.

TOKIO 19 (Reuter). Il rapporto ufficiale circa l'attività del secondo corpo d'esercito dal 5 fino al 17 corr., dice che lo sbarco del secondo corpo si effettuò nel punto prima fissato addì 5 maggio con la protezione della flotta: incominciò alle 8 ant. Il nemico non si fece vedere. Secondo comunicazioni degli indigeni, circa 300 russi si trovano a Pulantien, 100 sulla via verso Gimsukawa, 300 a Pitsukava, 600 vicino al luogo d'approdo. Si inviò subito un distaccamento a Pitsukava per distruggere la linea telegrafica e quella ferroviaria. Il 6 maggio un distaccamento scacciò piccole forze nemiche da una collina a sud di Pulantien e occupò la stazione ferroviaria situata a sud-ovest: contemporaneamente truppe del genio distrussero il ponte e il telegrafo, scontratisi quindi con un distaccamento nemico di 300 uomini di fanteria e 100 di cavalleria, i giapponesi ebbero un morto e quattro feriti. Un distaccamento russo di 200 uomini di cavalleria che si trovava a Gimsukawa si ritirò, lasciandoci distruggere senza resistenza la ferrovia e impossessarci di materiale ferroviario. Il 7 maggio un distaccamento distrusse la ferrovia e il telegrafo tra Pulantien e Sanschilipu, respingendo cento uomini di cavalleria nemica. Lo stesso distaccamento distrusse la ferrovia e il telegrafo a nord-est di Sanschilipu. Nell'ultimo scontro un tenente e tre uomini rimasero morti e nove feriti. Il 13 maggio la ferrovia a nord-est di Pulantien fu distrutta. Il 16 maggio si occuparono le colline tra Ciciaton e Ciulician: ivi si respinse a sud il nemico, che dispone di tre fino a quattro battaglioni e otto cannoni. Noi perdemmo 40 uomini tra morti e feriti.

In Corea.

PARIGI 19 (B). La «Havas» reca da Sciangai: Un riparto di cosacchi distrusse il ponte presso Anciu e tagliò la linea telegrafica di Penjang.

I giapponesi inviano rinforzi nella Corea settentrionale, per riattivare le comunicazioni fra l'esercito d'operazione e lo stato maggiore. Nei dintorni di Gensan ci dovrebbero essere abbastanza numerose truppe russe.

Una sosta nell'avanzata giapponese.

PIETROBURGO 19 (N). L'Agenzia tel. russa ha da Mukden, 19: Secondo le ultime notizie sembra essere subentrata una pausa nell'avanzata dell' esercito giapponese. Parecchi riparti dell' avanguardia retrocedettero, il nerbo delle forze nemiche si concentra fra Fenguanceng ed il Jalu.

13 russi da Porto Arturo a Liaojang attraverso le file nemiche.

PIETROBURGO 19 (N). Il corrispondente russo Nemirovich Dantschenko che si trova sul teatro della guerra, telegrafa da Liaojang: L'aiutante del generale Stössel, tenente Maczievski, è riuscito ad attraversare con 12 cosacchi tutte le linee giapponesi da Porto Arturo a Liaojang per portare a Kuropatkin importanti notizie.

La flotta giapponese si trova a 12 chil. da Porto Arturo e tira quotidianamente cannonate contro la fortezza.

Una sposa conquistata col rischio della vita. Il matrimonio del granduca Cirillo

COBURGO 19 (N). La granduchessa d'Assia che è divorziata, sposerà, a quanto si ritiene, il granduca Cirillo. Lo czar che finora aveva rifiutato il suo consenso, ha finalmente ceduto. Tale cambiamento nella volontà dello czar è da ricercarsi nel contegno eroico del granduca dinanzi a Porto Arturo dove egli a stento potè salvarsi nella catastrofe della «Petropavlovsk».

„Abbasso la Russia", dateci la libertà.
Sanguinosa dimostrazione a Odessa. - 50 morti.

ODESSA 19 (N). Ieri avvenne una grande dimostrazione rivoluzionaria. Alcune centinaia di studenti ed operai, raccoltisi dinanzi alla casa del sindaco, gridarono: «Abbasso la Russia! dateci la libertà!». Si tirarono delle revolverate e si impegnò un conflitto coi cosacchi. Il combattimento durò dalle 9 di mattina fino alle 4 pom.: 30 operai e 15 studenti rimasero uccisi; 5 cosacchi uccisi e 15 feriti. Tutte le vie furono occupate militarmente.

Intervista con un ambasciatore cinese.
La Cina non ha armi e non ha denari. - Però ha speranze.

Il corrispondente parigino dei «Daily News» ha avuto un'importante intervista coll'ambasciatore cinese Souang-Pao-Ki. Lo descrive uomo giovane e cinesemente elegantissimo; la conversazione fu tenuta col mezzo d'un interprete, poichè il diplomatico non si fida a parlar di politica che nella sua lingua natale. Souang-Pao-Ki assicurò che nulla è di più falso che le voci che corrono sul possibile intervento della Cina a favore della Russia.

«Tuttavia i cinesi si lagnano del duro trattamento che gli indigeni della Manciuria subiscono da parte della Russia. E la memoria spaventevole del massacro di seimila innocenti cinesi a Blagovetschensk, sul fiume Amur, dove furono fatti annegare dai cosacchi, è rimasta scolpita profondamente nello spirito della nazione cinese. Tuttavia, noi non potremmo far nulla contro la Russia, anche se lo volessimo. Il numero dei nostri soldati istruiti all'europea è appena di quarantamila, e questi sono sparpagliati qua e là nelle provincie settentrionali. Di che aiuto potrebbero essere contro i russi? E poi, non abbiamo denaro, e nessuno ce ne presta; mentre l'Inghilterra e la Francia sono certo pronte a prestarne ai due combattenti.

«La nostra politica nella Manciuria sarebbe certo differente da quella russa. Apriremmo le sue provincie al commercio di tutte le nazioni, senza privilegi per nessuna e nemmeno per la Russia. Questa politica sarebbe certamente approvata dall'Inghilterra, dall'America e dal Giappone».

«— Potete dirmi - chiese il giornalista - se esiste la Lega mongolica, della quale hanno parlato i giornali. - Non ne ho mai udito parlare - fu la risposta. - Ma la simpatia russo-giapponese, dalla quale questa Lega potrebbe scaturire, esiste? - Certissimamente».

Quale sarebbe il vero significato degli armamenti a.-u.
L'Austria nell'Adriatico.

VIENNA 19 (N). La «Zeit» ha da Budapest: Alcuni delegati, richiamandosi a quanto si dice nei circoli dirigenti diplomatici e militari, sostengono che i nuovi armamenti furono determinati da tutt'altre ragioni che da quelle esposte da Pitreich alla commissione al bilancio. La conferenza di Tittoni e Goluchowski ad Abbazia non ebbe punto per risultato un pieno accordo e l'eliminazione di tutte le controversie pendenti fra Austria e Italia, anzi da parte austriaca rimase viva la diffidenza contro l'Italia, sospettandosi che questa segua nella politica balcanica un indirizzo inconciliabile con gli interessi austriaci. Le esperienze che la diplomazia ebbe campo di fare nel frattempo sembrano confermare quel sospetto; del resto non è un segreto - dicono i citati delegati - che l'Italia in questi ultimi tempi fece grandi sforzi per completare al più presto i suoi armamenti; questa cicostanza appunto indusse l' amministrazione austriaca della guerra a insistere perchè la potenzialità dell'esercito e della flotta venga portata al più presto al massimo grado raggiungibile.

Nelle conferenze del Governo comune le circostanze summenzionate furono discusse minuziosamente e, in vista dell'eventualità che l'Italia continuasse la politica finora seguita e che quindi l'Austria dovesse decampare dal programma finora osservato del graduale sviluppo dell'armamento, malgrado la prevedibile riluttanza delle Delegazioni, si decise di chiedere tosto i crediti per affrettare il completamento degli armamenti. Le odierne comunicazioni confidenziali fatte dall'ammiraglio Spaun, accentuando espressamente le fortificazioni costiere, richiamarono l' attenzione dei delegati sul pericolo minacciante da parte dell' Italia e così confermarono quanto si era detto in via confidenzialissima solo ad alcuni pochi delegati sull'assoluta discrezione dei quali si credeva di poter contare.

La «Reichspost», commentando le spiegazioni date dal ministro della guerra alla delegazione circa la necessità delle spese militari, dice: «Queste devono servire a ben altro che a porre riparo alle dimenticanze degli anni passati; nelle nuove e straordinarie esigenze militari si manifesta chiara la tendenza di consolidare la posizione della monarchia nell'Adriatico. E' noto che l'estesissima costa istriana e dalmata, non ha che due basi sole di operazione per la flotta, fra loro molto distanti: cioè Pola e Cattaro, quindi la difesa della costa è considerata tutt'altro che assicurata dalle fortificazioni sopra Ragusa e dinanzi Sebenico. Sarebbero pure insufficienti le stazioni di rifornimento del carbone; Teodo, nel golfo di Cattaro, è poco sicura. Probabilmente si vorrà quindi rendere più efficace la difesa di queste posizioni anche mediante l'acquisto di torpediniere modernissime, che servono molto bene alla difesa delle coste. Questa tendenza a guarentire i possedimenti litoranei - continua il giornale - è una caratteristica simpatica dei progetti militari dell'Austria, che investe centinaia di milioni a Trieste e che inoltre, con somme enormi, costruisce una seconda congiunzione ferroviaria col mare, da cui si ripromette un miglioramento nelle condizioni economiche delle provincie alpine e un ravvivamento di tutto il commercio. Dovremmo noi - si chiede il giornale - essere così imprudenti da non custodirci i frutti di tante spese e da lasciar sussistere la possibilità che un bel giorno a Trieste ci si sbatta l'uscio sul muso e ci si privi così di ogni sbocco sul mare per le nostre arterie commerciali?»

La protesta vaticana e la stampa clericale.
Raffronti ridicoli.

VENEZIA 19 (N). La «Difesa», organo pontificio, pubblica un colloquio avuto dal suo direttore Saccardo col papa vertente fra altro sulla politica della Francia. Pio X avrebbe detto di nulla temere nemmeno da ulteriori eccessi della politica francese. La Santa Sede ha coscienza di aver fatto tutto quanto stava in essa per evitare ogni pretesto a dissidi, ma il papa non poteva dimenticare che anche i cattolici francesi sono suoi figli e che della tutela della chiesa in Francia, come in ogni altra nazione, compete a lui la responsabilità.

ROMA 19 (N). L'«Osservatore romano» pubblica un articolo nel quale dice che la stampa francese e italiana a proposito della protesta del pontefice motivata dalla visita di Loubet a Roma, giudica severamente la Santa Sede quasichè questa abbia voluto immischiarsi nella politica delle due nazioni ed opporsi agli ottenuti miglioramenti delle loro relazioni. Nulla di più falso - continua testualmente il giornale. - Il papa non protesta punto contro il riavvicinamento della Francia all'Italia; anzi vede con piacere tutto ciò che favorisce la fratellanza dei popoli e rimove i pericoli di attriti internazionali e di guerre; in particolare saluta con gioia quanto può contribuire alla prosperità dell'Italia. L'«Osservatore» continua dicendo che se l'incontro fra il re e Loubet fosse avvenuto in un'altra città, la S. Sede non avrebbe interloquito, ma il papa non poteva tollerare in silenzio che il capo della nazione francese approvasse colla visita a Roma la spogliazione del '70, offendendo così i diritti del papa. Il giornale si domanda che direbbe la stampa francese se il capo di una nazione amica della Francia nonostante le osservazioni del Governo francese, rendesse all'imperatore di Germania una visita ufficiale e solenne in Alsazia-Lorena e racconta che quando l'accennata ipotesi ebbe a verificarsi, benchè in circostanze assai meno gravi in occasione delle manovre dell'esercito tedesco a Metz, la stampa francese non mancò di alzare la voce. L'«Osservatore» conclude dicendo che altrettanto e con maggior ragione e nella dovuta misura ha fatto ora la S. Sede unicamente a tutela della propria dignità e dei propri diritti per assicurare la coscienza dei cattolici.

Il testo della nota pubblicata da Jaurès e una edizione speciale per Delcassé.

PARIGI 19 (N). L'affare della protesta pontificia prese oggi un andamento decisivo. Il consiglio dei ministri riunitosi in seduta straordinaria sotto la presidenza di Loubet decise di assumere informazioni sull'autenticità del testo pubblicato da Jaurès nella «Humanité». In questo testo figurava un brano in cui si dice che per ragioni speciali il nunzio pontificio non fu richiamato da Parigi, brano che non figura nella nota inviata a Delcassé ma soltanto in quelle dirette alle altre potenze cattoliche. Si incaricò telegraficamente l'ambasciatore Nisard di accertarsi della cosa; se risultasse autentica la versione pubblicata da Jaurès l'ambasciatore verrebbe immediatamente richiamato. Si apprende ora che la risposta del Governo francese alla nota pontificia non fu soltanto quella già segnalatavi, cioè una nota respingente nella sostanza e nella forma la nota pontificia, ma Delcassé aggiunse che, qualora la protesta si rendesse pubblica, si richiamerebbe immediatamente l'ambasciatore di Francia.

Alla camera l'agitazione è molto viva; tutti i gruppi discutono sull'argomento; quelli della maggioranza sentono la necissità di agire con prudenza per non creare imbarazzi al Governo che ebbe oggi nella nomina della commissione al bilancio uno scacco perchè questa riuscì composta di tredici ministeriali e di venti deputati d'opposizione.

Il «Temps» per dimostrare quanto grossolano errore abbia commesso il pontefice, rileva che l'agitazione anticlericale in Francia stava calmandosi, perchè ormai erano state votate tutte le leggi contro le congregazioni. Il Vaticano si incaricò di risvegliarla con grande gioia dei partiti estremi che non si aspettavano di meglio.

Gli umori alla Camera francese.

PARIGI 19 (N). Negli ambulacri della Camera si racconta che Delcassé non vuol rispondere all'interpellanza Meunier circa le conseguenze diplomatiche della nota vaticana; invece Combes desidera una discussione politico-parlamentare. Jaurès si adopera a persuadere i deputati della maggioranza che il Governo deve dare spiegazioni. Si prevede che la mozione che si presenterà domani, invitante il presidente della Camera ad esprimere simpatie alla Camera italiana, provocherà una discussione sulla protesta vaticana. I radicali suggeriscono al Governo di accordare all'ambasciatore Nisard un lungo permesso. Parecchi socialisti ritirarono gli emendamenti alla proposta chiedente la separazione della Chiesa dallo Stato per non inceppare la discussione della proposta la quale dopo la nota vaticana verrà messa all'ordine del giorno prima di quanto si credesse.

Il Vaticano pubblicherà la nota.

PARIGI 19 (N). Il «Figaro» ha da Roma che il Vaticano sembra intenzionato di pubblicare il testo della nota. Anche questo giornale informa che la nota comunicata al Governo francese non conteneva alcun passo secondo cui il nunzio eventualmente non rimarrebbe a Parigi: invece la nota comunicata alle altre potenze contiene quel passo.

UNO SCACCO DEL GABINETTO COMBES.

PARIGI 19 (N). Nei circoli d'opposizione si riguarda il risultato delle elezioni per la commissione al bilancio come uno scacco per il Governo. Effettivamente solo tredici ministeriali sono sicuri: invece gli altri sono: otto radicali dissidenti, dieci repubblicani moderati e due nazionalisti. E' accertata l'elezione di Doumer a presidente.

Un „via crucis" davanti al monumento di Renan.

TREGUIER 19 (N). In occasione dell'odierna consacrazione della «via crucis» eretta rimpetto al monumento a Renan il sindaco anticlericale proibì ai partecipanti alla solennità di portare bastoni. Assisteranno alla festa tutti i deputati e senatori clericali della Bretagna.

Vittorio Emanuele a Berlino.

ROMA 19 (N). La «Tribuna», a proposito del viaggio di Vittorio Emanuele a Berlino nel mese d'agosto, dice che delicate ragioni famigliari impediscono che questa visita possa avvenire nell'estate; non si esclude però che la visita possa e debba avvenire.

Intorno alla visita di Edoardo VII a Guglielmo II.

BERLINO 19 (N). La «National Zeitung» pubblica un trafiletto, evidentemente inspirato, contro la «Information» di Parigi a proposito della partecipazione di re Edoardo alla «settimana» di Kiel. La «Information» aveva pubblicato che il re Edoardo si rifiutava di recarsi a Berlino ricordando certi attacchi dei giornali berlinesi. «Noi - dice la «National Zeitung» - possiamo assicurare che l'«Information» è molto male informata, giacchè come veniamo a sapere da fonte bene informata, re Edoardo aveva progettato di far visita al nipote già nello scorso aprile e precisamente a Berlino o a Potsdam, ma in considerazione del lungo viaggio di convalescenza dell'imperatore, la visita dovette essere rinviata.

ALFONSO XIII ALLE MANOVRE TEDESCHE.

BERLINO 19 (N). L'imperatore Guglielmo ha invitato re Alfonso di Spagna ad assistere alle manovre di quest'anno e re Alfonso ha accettato l' invito.

LA CALMA A CERIGNOLA.

ROMA 19 (N). Telegrafano da Cerignola alla «Tribuna»: Oggi la città ha ripreso l'aspetto consueto di calma perfetta; solo qualche pattuglia di soldati e qualche riunione nei locali delle leghe sono le ultime traccie dei disordini. Iersera è morto uno dei feriti; è il contadino ventiseienne Francesco Rossignoli che aveva ricevuto un colpo di fucile al torace.

In una riunione di proprietari del circondario per discutere sulle proposte formulate ieri sotto la presidenza del sindaco intervennero 100 dei 150 invitati. In complesso la maggioranza si è dimostrata contraria ad accettare la discussione sulle proposte degli operai. Su proposta del sindaco fu nominata una commissione per esaminare seriamente la situazione e prendere i provvedimenti più importanti ed urgenti.

A MONTECITORIO.
Le scuole italiane all' estero. - Il bilancio degli esteri approvato.

ROMA 19 (N). La Camera è spopolata e le tribune vuote; anche da questi segni esteriori si comprende che, dopo il discorso di Tittoni, la discussione del bilancio degli esteri ha perduto ogni importanza. Si discutono rapidamente, con brevi osservazioni, i capitoli del bilancio.

Lucifero ed altri raccomandano che sieno curate le scuole italiane all'estero che sono il simbolo e l'anima della patria.

Gattorno lamenta che si sia affidato anche alle corporazioni religiose l'incarico di insegnare nelle scuole all'estero ed invita il ministro a limitare quanto è più possibile simili incarichi.

Tittoni riconosce i grandi servizi che le scuole italiane all'estero rendono alla patria ed alla civiltà; terrà conto delle raccomandazioni; nega però che nelle scuole italiane all'estero, anche se dirette da corporazioni religiose, si diano insegnamenti antipatriottici. Se Gattorno ha fatti precisi da citare li citi e sarà provveduto, altrimenti il Governo non può obbedire a pregiudizi dottrinari e metafisici.

Gattorno insiste a chiedere che dell'elemento religioso nelle scuole all'estero il Governo si serva quanto meno è possibile.

Si discute quindi il bilancio dell'Eritrea.

Tittoni dichiara di ritenere che si potranno realizzare delle economie sulle spese militari essendo la colonia e le regioni limitrofe in perfetta pace e sicurezza in seguito all'ottima amministrazione italiana per la quale dà lode al governatore Martini. Si approvano il bilancio dell'Eritrea e i cap. 29 e rimanenti del bilancio degli esteri e si passa alla discussione del bilancio delle finanze.

Bertolini pronuncia un lungo discorso dichiarandosi contrario all'abolizione del dazio consumo e favorevole alla sua riforma; invoca il riordinamento dei tributi locali.

Lo scandalo Nasi e Comp.
La libertà provvisoria al comm. Consiglio. - Un'ipoteca sui beni di Nasi.

ROMA 19 (N). Il «Giornale d'Italia» annunzia che probabilmente lunedì vi sarà una riunione straordinaria della Camera di consiglio per deliberare circa la concessione della libertà provvisoria al comm. Consiglio. Annunzia pure che saranno nominati dei periti calligrafi e dei contabili; i primi per verificare l'autenticità delle firme del Consiglio impugnate di falso, gli altri per accertare la somma cui ascende l'ammanco in danno dello Stato. A questo proposito il giornale reca che, ad istanza del procuratore generale, è stata posta ipoteca legale sugli stabili e su tutte le proprietà di Nasi per salvaguardare i diritti dello Stato rispetto alle spese per il processo e per garantire l'indennizzo dei danni prodotti dalle malversazioni imputate a Nasi e compagni.

L'appartamento di Nasi è sempre sorvegliato.

Nasi e Lombardo in Inghilterra.

ROMA 19 (N). Telegrafano da Ginevra alla «Tribuna» risultare da fonte ineccepibile che Nasi e Lombardo furono a Basilea alcune sere fa, donde sarebbero partiti per l'Inghilterra. Ignorasi se la via che hanno preso sia quella di Parigi o quella per l'Olanda.

Attraverso l'Atlantico in tre giorni.
Un'elica miracolosa.

NUOVA YORK 19 (N). Il macchinista Painton ottenne il brevetto per un'elica elettrica, con cui i piroscafi potrebbero compiere la traversata per l'Europa in tre giorni.

Un discorso di re Pietro a Scabatz.

BELGRADO 19 (N). Re Pietro tenne un lungo discorso ai cittadini di Scabatz: disse che il paese deve aver fede nella solidità dell'amministrazione dello Stato, e persuadersi essere impossibili delle sorprese; perciò egli ha ritenuto suo primo dovere di tenersi strettamente alla costituzione. Le leggi attuali non sempre corrisponderanno ai bisogni del popolo, ma il loro miglioramento sarà pronto e facile, se re, popolo, Governo ed opposizione rispetteranno le vigenti leggi.

Ferdinando di Bulgaria e l'inviato del sultano.

SOFIA 19 (N). Si assicura che il principe Ferdinando si rifiuta di ricevere Munir pascià, ambasciatore turco a Parigi, nondimeno si crede che Ferdinando farà visita al sultano.

Geza Mattasich a Parigi.

PARIGI 19 (N). Geza Mattasich è arrivato qui e intende organizzare di qui una propaganda in favore della revisione del suo processo, senza essere sempre sotto sorveglianza della polizia.

IL PROCESSO PER IL DISASTRO DI BEANO.

UDINE 19 (N). Oggi il processo andò poco innanzi causa le numerose contestazioni al teste Nadalini già capostazione di Udine ed ora residente a Padova e da altri incidenti. Si escussero soltanto tre nuovi testimoni, cioè il brigadiere dei carabinieri di Pasiano Schiavonesco, Federico Denito, il macchinista ferroviario Della Pasqua e il frenatore Giov. Batt. Polga.

Si prevede che il processo finirà appena la settimana ventura. Oggi ritirarono, in seguito ad accordo con l'amministrazione ferroviaria, la loro costituzione in parte civile gli eredi del macchinista Biagini e del fuochista Marin, ambedue periti nel disastro.

LA CONFERENZA PER LA PACE A SAINT LOUIS.
Il gruppo ungherese.

BUDAPEST 19 (N). Il gruppo ungherese della conferenza interparlamentare internazionale per la pace in Saint Louis sarà guidato in base ad una deliberazione odierna, dal dep. Edmondo Miklos.

Per il trattato commerciale italo-svizzero.

ROMA 19 (N). Domani sera si riunirà il Consiglio dei ministri per discutere le controproposte che i delegati svizzeri hanno fatto stamane a Luzzatti. Il Consiglio troverà - si spera - una via per venire ad un accordo, tanto più che i delegati svizzeri, nella seduta di stamane sono venuti a più miti consigli.

L'Imperatore Francesco Giuseppe. — VIENNA 19 (B). L'Imperatore rimarrà a Budapest sino la sera del 26 corr.; si recherà poi nel campo di Bruck per ispezionarvi le truppe; il 28 giungerà a Vienna, dove il 2 giugno parteciperà alla processione del «Corpus Domini»; nel pomeriggio del 3 ripartirà per Budapest e si fermerà colà probabilmente sino al 15 giugno.

Dimissione smentita. TRENTO 19 (N). La «Voce cattolica» smentisce recisamente la notizia recata dall'«Avvenire d'Italia» di Bologna, delle dimissioni di don Delugan da deputato della quinta curia del Trentino.

La causa Borghi-«Avvenire» di Bologna.

BOLOGNA 19 (N). Nella causa contro il giornale l'«Avvenire» su querela della Tisa Borghi, a richiesta della Borghi stessa, il presidente ammise alla citazione l' arcivescovo cardinale Svampa e il conte Grosoli; si dice che l' «Avvenire» chiederà la citazione del ministro Ronchetti e di Zamaroni, direttore del «Resto del Carlino», e del sindaco di Bologna. La causa si discuterà il 23 corrente.

IL BANDOLO DELLA MATASSA

124 romanzo di UGO MELPIT.

Seguito del romanzo «I cavalieri della carità»

«Ai *Cavalieri della carità* basta che sparisca il più temibile dei loro accusatori. Tanto meglio se si allontana volontariamente: è risparmiato l'incomodo e il pericolo di un delitto.

«Ma io ho dei conti da sistemare col capo dei *Cavalieri*, col signor duca della Vedauville, e non posso abbandonare l'impresa.

«Ho vissuto questi ultimi anni quasi unicamente per mettermi in grado di compiere la mia vendetta e non voglio affatto rinunziarvi per una minaccia di morte.

«Voglio e debbo, dunque, restare a Parigi... Senonchè...

E qui si arrestò per seguire un'idea che gli era balenata in mente.

Se la signora Balissard gli aveva scritto annunziandogli un grave pericolo, è segno che ne aveva avuta notizia certa.

Dunque, i malandrini, per farlo cadere in una insidia avrebbero dovuto in qualche modo apparire e rivelarsi.

— Che male ci sarebbe - disse fra sè l'ex cassiere - che male ci sarebbe se andassi ad avvertire la Polizia?

«Nessun male. Probabilmente agevolerò e affretterò l'azione del giudice Felisan, contro il Balissard e il duca della Vedauville.

«Riguardo a quest'ultimo la mia vendetta sarebbe completa, imperocchè egli verrebbe colpito quasi contemporaneamente da due avvenimenti, l'uno più terribile dell'altro.

L'ex cassiere era un uomo risoluto. Non stette a pensarvi oltre: pagò il conto e ordinò al cameriere di chiamargli una vettura di piazza.

Era bene non farsi vedere a piedi per non offrire la possibilità a nessuno di seguirlo.

Montò in carrozza e si fece condurre alla prefettura di Polizia.

Ivi fu ricevuto da un funzionario, il quale, naturalmente, nulla sapeva della tragedia di Marsiglia e delle indagini fatte dal giudice Felisan coll'aiuto dell'agente Percin.

Dimodochè occorse al Rimodin una lunga narrazione per fargli capire qualcosa.

— Concludendo - disse l'ex cassiere quando ebbe finito. - Se la Polizia volesse trovare le traccie dei falsi inglesi di Marsiglia, non dovrebbe far altro che vigilare la mia casa in via De Vouillé, N. 15.

Il funzionario aveva più volte arricciato il naso udendo fare il nome del deputato Balissard e del duca della Vedauville.

Tuttavia, per quanto la storia narratagli fosse molto romanzesca e inverosimile per i personaggi che vi si dicevano compromessi, volle assumere notizie dal prefetto, per sapere se aveva avuto qualche sentore della cosa.

Disse al Rimodin di attendere e si recò dal prefetto. Pochi minuti dopo era di ritorno.

Realmente, la Polizia parigina, si era dovuta occupare dell'affare di Marsiglia per l'arresto di quello stesso Rimodin che si trovava presente e per l'ordine, del giudice istruttore Felisan, di vigilarlo.

Si sapeva inoltre, per le dichiarazioni del Percin, fatte allorchè si era recato espressamente a Parigi, che due individui sospetti, da Marsiglia si erano recati alla capitale, dove avevano fatto perdere qualsiasi traccia di loro.

— Il prefetto sa qualche cosa riguardo alla cosiddetta tragedia di Marsiglia - disse il funzionario al Rimodin. - Ma invece di parlarmi del duca della Vedauville e del deputato Balissard come implicati in un probabile reato commesso in quella città la notte dal 2 al 3 ottobre, mi ha fatto vedere che se vi è una persona sospetta siete proprio voi.

L'ex cassiere alzò le spalle:

— Il giudice mi ha testè rimesso in libertà con ordinanza che mi dichiara prosciolto da ogni accusa per inesistenza di reato.

«Se non volete credermi, io non posso forzarvi a fare diversamente. Ma vi faccio considerare che perdete una bellissima occasione di giovare agli interessi della giustizia.

— Non potete esserne voi il giudice! - disse bruscamente il funzionario.

— Al giudice Felisan rincrescerà molto che non abbiate voluto dare importanza alla mia proposta - rispose l'ex cassiere alzandosi.

— Ebbene - disse il funzionario - abbiamo subito un mezzo per chiarire tutto. Telegraferò al giudice.

— Benissimo! - esclamò il Rimodin.

Il prefetto autorizzò l'invio del seguente telegramma in cifre:

«*Giudice Felisan*
Marsiglia.

«Ex cassiere Rimodin presentatosi questo ufficio dichiara essere fatto segno minaccie da persone che pretende implicate fatto albergo *Patrie* Marsiglia. Chiede vigilisi sua casa dice offrire mezzo rintracciare falsi inglesi. Diteci se dobbiamo prestare fede costui».

Il Rimodin fu trattenuto in questura in attesa della risposta del giudice.

Dopo due ore pervenne al prefetto il seguente telegramma d'urgenza:

«Prestate fede Rimodin facendolo vigilare come chiede. E' necessario conduca vita consueta, rechisi luoghi solito frequentare, seguito dovunque accuratamente tre quattro agenti travestiti.

«*Felisan*».

Fu subito stabilito che l'ex cassiere tornasse a dormire a casa sua dopo che già vi avessero preso dimora due agenti.

Il Rimodin, sebbene un po' a malincuore, fece quello che gli fu comandato.

La nottata passò senza incidenti di sorta.

La mattina dopo alla prefettura di Polizia fu denunziato un furto commesso abilmente e audacemente, durante la notte, in una bottega di chincaglierie di lusso.

Furono rubati molti oggetti alcuni dei quali di non lieve valore.

Nessun funzionario poteva pensare che il furto fosse un preparativo per un prossimo attentato alla vita dell'ex cassiere.

Il duca della Vedauville metteva ad effetto il suo piano, consistente, come i lettori ricordano, nel fare uccidere il Rimodin da mastro Vipera e da mastro Alonzio, i quali, commesso il delitto, dovevano mettere nelle tasche della vittima un oggetto rubato al chincagliere, per far credere a una rissa fra ladri.

Il capo dei *Cavalieri della carità*, questa volta peccò di previdenza.

Sicuro che il Rimodin non temesse alcuna insidia e la sua azione nell'affare Balissard fosse ignorata perchè nessun giornale aveva parlato del suo arresto e dei suoi interrogatorii, non lo fece vigilare per tempo.

Soltanto mandò due individui circa le dieci di sera, in via De Vouillé, per spiare quando l'ex cassiere sarebbe ritornato a casa.

Corride... ridotte a Budapest.

BUDAPEST 19 (N). In un colloquio col capo della polizia, il presidente dei ministri accordò il permesso per una «corrida» nel parco cittadino alla condizione però che non sia versato sangue e che non si impieghino cavalli. A queste condizioni le «corride» furono permesse anche in alcune città francesi.

La seconda della «Cabrera» al Lirico di Milano.

MILANO 19 (N). Stasera, dinanzi a teatro affollato, si diede la seconda della «Cabrera», la bellissima opera del m.o Dupont, di Parigi. Il successo fu completo, confermando quello della prima sera. Furono replicati quattro pezzi, compreso l'interludio, molto ammirato. Alla fine il pubblico chiamò otto volte al proscenio gli esecutori, e in modo speciale la Bellincioni e il Ravazzolo, il maestro Perosio e il librettista Cain.

Con la serata odierna si chiuse la seconda audizione delle tre opere. L'esito fu per tutte é tre eguale a quello della prima audizione: benevolo per l'opera del m.o Da Venezia, giudicata però non teatrale e deficente, benchè rivelante un buon temperamento di sinfonista; caloroso per l'opera del Filiasi, giudicata eccellente promessa, ma esuberante di effetti; entusiastico per la «Cabrera», del m.o Dupont, che riceverà indubbiamente il premio di 50.000 lire del concorso Sonzogno, essendo stata unanimemente giudicata una geniale opera d'arte. L'assegnazione del premio seguirà domani.

Causa interruzione sulla linea telefonica interurbana e ritardi telegrafici, molti telegrammi, giuntici tardi, dovettero essere omessi.

CRONACA LOCALE

DELEGAZIONE MUNICIPALE

Deliberazioni approvate.

Il luogotenente conte Goess ha approvato a norma dello Statuto civico, alcune deliberazioni prese dalla Delegazione municipale in sede di Consiglio.

Opere pubbliche differite.

La più importante deliberazione ora approvata si è la dilazione di alcune opere progettate nel preventivo e non attuabili nel momento e la destinazione delle somme relative ad altri lavori più urgenti.

Fra i lavori proposti dal Magistrato civico nel conto di previsione per l'anno in corso ve ne erano alcuni la cui attuazione si dimostrò condizionata a non poche pratiche che difficilmente anche con la migliore volontà e la maggiore sollecitudine potrebbero essere definite a tempo opportuno. Va annoverata fra questi lavori anzitutto la copertura dei torrenti alla rotonda del Boschetto e lungo la fronte del cimitero di Barcola, copertura che sarebbe dovuta seguire a spese comunali entro i limiti di cor. 110.000, ma che in seguito alla questione giuridica sollevata sulla proprietà di torrenti dalla Procura di finanza che li considera patrimonio pubblico dello Stato e nega al Comune ogni diritto sulla disponibilità degli stessi e sulla zona coperta dovrebbe ora essere fatta dallo Stato sia da solo, sia col concorso del Comune e di altri interessati, in conformità alla legge sulle acque, e che in nessun caso potrebbe essere iniziata, prima di avere risolto la questione di diritto accennata.

Per altre ragioni dovrà subire notevole ritardo anche il compimento della correzione della via San Marco, preventivata con corone 40.000, e dell'allargamento del viale di Sant'Andrea con corone 25.000, della costruzione della scala fra la via Ruggero Manna e il campo Belvedere, preventivata con corone 10.000, dovendosi attender per le due prime opere la definizione delle pratiche con la Ferrovia dello Stato per la cessione di alcuni tratti di terreno da incorporarsi nella strada, senza i quali non è possibile elaborare il progetto, pratiche che notoriamente trattandosi di inscrizioni nei libri ferroviari, procedono lente; - ed occorrendo per la terza opera la correzione di un tratto di via parallela alla via R. Manna che sta in relazione altresì con la costruzione in corso del secondo alloggio popolare.

E' infine impossibile dare inizio entro l'anno alle piantagioni nel nuovo giardino di S. Giacomo annesso al Bosco Basevi, sia per la stagione inoltrata che non permette l'impianto e la trasposizione di alberi e arbusti, sia per il lavoro della scala in prosecuzione della via Besenghi, che deve servir anche di recinto al giardino e della quale per mancati accordi con gli interessati non fu possibile all'Ufficio tecnico di approntare finora il progetto più volte fatto e rifatto. Quest'ultimo lavoro, è preventivato con corone 20.000 e però si può limitarne la spesa per l'anno in corso a sole 10.000.

Non potendosi così per la forza stessa delle circostanze eseguire gli indicati lavori per l'anno in corso fu proposta ed è ora approvata la sospensione degli stessi, salvo a preventivarli nel bilancio del prossimo anno, lasciati gli importi liberi nel complessivo ammontare di corone 185.000 a disposizione di altre più urgenti opere straordinarie.

Per una regolazione stradale.

Per la regolazione della via Navali fu quindi approvata la permuta di frazione della realità N. tav. 95 di Chiarbola inf. di Archimede Sterpatz e Giovanni Signorelli con un tratto di terreno stradale abbandonato verso pagamento in contanti di cor. 800 a carico del Comune e si adotta l'acquisto dall'i. r. Ferrovia dello Stato dell'area di metri quadr. 320 della part. n. t. 4983 per il prezzo di 2300 cor.

Pensionamento di docenti.

Furono poi collocati col 1. settembre 1904 nello stato di permanente riposo: Antonio Valentich, maestro reggente la scuola popolare di Opicina; Marco Apollonio, maestro effettivo di II categoria; Alessandro Tamaro, dirigente della scuola al Belvedere; Caterina Dobrillovich e Regina Tesser, maestre effettive di II categoria; Francesco Feriancich e Angelo Menegazzi, maestri effettivi di II categoria.

Nella farmacia dell'Ospedale.

In conformità al conchiuso della cessata Commissione all'igiene si deliberò: di accordare, con decorrenza dal 1. gennaio 1904, agli assistenti con diploma occupati nella farmacia dello Spedale maggiore cor. 200 mensili nei primi tre anni di servizio prestati in qualsiasi farmacia; cor. 200 nel quarto e quinto anno; cor. 240 dal sesto impoi; - di rimunerare con corone 2 per notte l'assistente incaricato del servizio notturno; - di assumere a carico del Comune l'assicurazione legale per malattia; - di conservare all'assistente Nicolò Calogiorgio l'emolumento mensile da lui attualmente percepito fino a che entrerà nel quarto anno di servizio; - di portare l'emolumento dell'assistente senza diploma Antonio Muratori da corone 180 a corone 200 mensili.

L'illuminazione a Opicina.

Ottenne infine la conferma luogotenenziale la deliberazione delegatizia, di collocare 12 nuovi fanali a gas lungo la strada fra l'Obelisco e la località di Opicina.

L'APPALTO DEI LAVORI PORTUALI.

Ci telegrafa il nostro corrispondente viennese in data 19:

Il «Fremden-Blatt» reca che domani o al più tardi posdomani, si deciderà in massima se i lavori portuali del secondo gruppo si debbano aggiudicare mediante asta ristretta ovvero in via breve. Se si deciderà per l'aggiudicazione in via breve, i lavori si affiderebbero ad un consorzio di imprenditori composto delle ditte Doderer, Antonelli-Dreossi, Geiringer-Gorup-Martellanz ed ing. Koechel. Per questo consorzio il servizio finanziario verrebbe assunto dalla «Union-Bank». Il consorzio, sul preventivo di 24 milioni di corone, accorderebbe un ribasso di 500 fino a 600 mila corone. L'affare verrebbe conchiuso entro la settimana ventura o al più tardi al principio di giugno.

Dilazione di pene pecuniarie.

Rispondendo ad analoga richiesta di un Tribunale d'appello il ministero della giustizia ha dichiarato che spetta ai giudizi nella via della giurisprudenza di decidere se sia legalmente ammissibile di accordare una dilazione di pena anche per pene pecuniarie, non potendosi l'oggetto regolare dall'autorità di sorveglianza. Il ministero esprimeva insieme l'avviso che entro i limiti del par. 401 del Regolamento di procedura penale la dilazione sia ammissibile. Secondo la legge ogni pena pecuniaria corrisponde a quella pena personale che alla prima deve subentrare nel caso d'inesigibilità. Indubbiamente questa pena suppletoria può essere suscettibile di dilazione, nè si può trattare diversamente la pena originariamente inflitta dalla pena suppletoria. A favore della dilazione della pena pecuniaria possono militare motivi altrettanto importanti quanto quelli per i quali la legge prevede la dilazione delle pene personali. Sarebbe iniquo che il condannato perdesse la possibilità di una dilazione della pena sol perchè o la legge ha comminato per il suo reato soltanto una pena pecuniaria o perchè il giudice ha trovato di comutargli la pena d'arresto in multa.

Cesare Lombroso a Trieste. - La sua conferenza al Politeama. Quando Cesare Lombroso si presenta a qualche grande congresso di questo mondo, è in lui salutata la personificazione della scienza italiana; quando Cesare Lombroso onora di sua visita una città, è tutta la scienza italiana che questa può salutare in un uomo solo. Poichè certo nessuno occupa oggi in Italia il posto tenuto da questo vecchio maestro, intorno al quale si strinse e fiorì e fruttificò una scuola di giovani che sono l'onore e la speranza dell'Italia scientifica. Per parecchi anni, nel fiore della sua gagliardia, Cesare Lombroso combattette solo a frangere gli antichi pregiudizi che si opponevano ai suoi arditi convincimenti, poi i discepoli gli crebbero accanto, gli si affollarono intorno, gli aggiunsero gloria con le loro opere nelle quali si riflettevano i lucidi principî che egli aveva insegnato, lo sostennero nelle discussioni suscitate da lui e dal suo metodo in quei grandi congressi dell'estero, dove scienziati ribelli o rivali si accanivano a contrastare alle sue teorie o a contendergli la priorità delle sue scoperte.

In questo uomo onorando, che Trieste accoglie ospite da iermattina, sono riassunti quarant'anni di progresso scientifico italiano, e apparisce nello stesso tempo la personalità geniale che diede un tipo e un indirizzo alle ricerche originali fattesi in Italia dopo il risveglio degli studi. Nessuno suscitò tanta passione, tanto urto d'odî e d'amori, quanto il Lombroso allorchè pubblicò il suo libro su «L'uomo delinquente in rapporto all'antropologia», o quello su «L'uomo di genio in rapporto alla psichiatria»: essi posero tanto profonde radici, che oggi ancora, dopo decenni, costituiscono il punto di partenza per tutte le induzioni dei giovani criminalisti e psichiatri.

Quanto a Cesare Lombroso, sebbene la sua colta figliuola Paola ci ha additato nel numero di iersera un disconosciuto maestro di lui, sebbene egli entrava nella luce della scienza in quegli anni nei quali fulgeva più intenso su tutti il gran lume di Darwin, si può asserire che fosse guidato sulla sua strada specialmente dalla genialità del proprio spirito di osservazione, veramente unico per acume e per libertà ardita nel dedurre dai fatti. Già nel suo libriccino giovanile sulla Calabria, apparso intorno al 1864, quando egli senza dubbio non pensava ancora allo sviluppo che certi pensieri avrebbero preso nel suo cervello, questo spirito di osservazione si rivelava personale, penetrante, sciolto dai preconcetti dei suoi tempi e superiore alle tendenze dell'epoca. Più tardi, esso gli valse a formarsi concezioni particolari di tutte le cose, a pervenire naturalmente a punti di vista che gli altri non trovavano: talchè, accanto all'illustre psichiatra della clinica di Torino, accanto all'antropologo rispettato e disputato in tutto il mondo, si sviluppava in lui un uomo fecondo di idee in tutte le questioni del giorno, e la sua opinione era richiesta dai giornali in tutti gli argomenti; e non di rado perfino in questioni politiche il buon senso dello scienziato trovava soluzioni acutamente logiche alle quali l'artificiosità dei diplomatici e dei politici di professione non sarebbe giunta mai più.

E', meglio che un uomo di ingegno, un uomo di genio ed un precursore quegli che parlerà questa sera al Politeama Rossetti sui «Nuovi orizzonti della psichiatria». La conferenza sarà illustrata da proiezioni e avrà principio alle 8½. E certamente al venerando maestro della scuola positivista italiana nell'antropologia e nella psichiatria renderanno onore tutti gli elementi di cultura che sono nella popolazione della nostra Trieste.

La II conferenza sull' igiene scolastica. Iersera l'egregio dott. Antonio Jellersitz tenne nella sala della Minerva la seconda conferenza sul congresso internazionale d'igiene scolastica di Norimberga, nella quale esaminò partitamente alcune delle discussioni svoltesi, soffermandosi più a lungo su quelle di maggiore importanza o di maggiore interesse per la città nostra.

Il congresso fu diviso in sette gruppi, ciascuno con un presidente e un segretario, i quali gruppi lavoravano contemporaneamente e indipendentemente l'uno dall'altro.

Il gruppo a trattò esclusivamente l'importantissimo tema dell'igiene degli edifici scolastici. Si parlò della costruzione degli edifici, al quale proposito il maestro Mayer di Amburgo fece le lodi dei padiglioni trasportabili, che, secondo lei, sostituiscono l'edificio scolastico dell'avvenire; e molto insistette sulla pulizia delle aule scolastiche e sul modo di farla. Le scuole di Norimberga, che il dott. Jellersitz potè visitare a suo agio, hanno i pavimenti di cemento coperti di linoleum con gli angoli orrotondati come nelle sale dei sanatori moderni. Nelle scuole più vecchie, dove i pavimenti sono di legno, questi vengono spalmati con olii per impedire che la polvere si sollevi nell'aria. La spalmatura si fa con un'apparato speciale. L'egregio assessore scolastico dott. Rozzo, delegato dal nostro comune al congresso, ha ordinato alcuni esemplari di questo apparato, unitamente ad una rilevante quantità dell'apposito olio, per fare degli esperimenti su vasta scala specialmente nelle palestre delle nostre scuole. Lo stesso dott. Rozzo s'incaricò di proporre ai fattori competenti per eventuale esperimento un'altro interessante apparato, che consiste in picole doccie da applicarsi ai soffitti delle palestre, e che al bisogno mandano una finissima pioggia che toglie il polverio sollevato dagli esercizi ginnastici.

Il dott. Berger, medico di Hannover, trattò la questione delle panche scolastiche, questione non ben risolta, perchè su 200 modelli di panche presentati dagli inventori, non si è ancora potuto dire quale sia veramente il migliore.

L'illustre neurologo, dott. Teodoro Benda, di Berlino, fece interessantissime osservazioni sui compiti scolastici, criticando gli attuali orari troppo faticosi per cervelli di adolescenti. Egli vorrebbe che, per ristabilire l'equilibrio, gli orari concedessero almeno due o tre pomeriggi alla settimana, da dedicare esclusivamente alla ginnastica e ai giuochi sportivi all'aria libera; e che la domenica fosse veramente giornata di festa e di libertà, senza obblighi di assistere a funzioni religiose e senza temi domestici. Di sommo interesse fu la discussione sull'igiene sessuale scolastica e ul modo di trattare gli alunni nel difficile e pericoloo periodo della pubertà.

Notevole poi sopratutto l' argomento pertrattato nel gruppo E circa l'organizzazione di regolare servizio medico nelle scuole. E qui, dopo aver esposto quanto in proposito si fa in molte città di Germania, il dott. Jellersitz venne a dire di quello che egli spera e confida di veder fatto anche a Trieste, dove si dovrebbe, secondo lui, istituire un corpo di 8 o 10 medici, incaricati della sorveglianza delle scuole.

La conferenza fu ascoltata con l'interessamento dovuto all'importante argomento e alla valentia del conferenziere, che fu calorosamente applaudito.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Ferdinando Caporali, dai sigg. Vittorio e Amelia Rainis cor. 10.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero cor. 20 dal sig. Pietro Romano nella ricorrenza del suo ottantesimo compleanno.

Nomine. La presidenza di finanza a Trieste ha nominato il ricevitore presso gli uffici di dazio-consumo di linea a Trieste sig. Ferdinando Bartosz ad amministratore ed il controllore presso i detti uffici sig. Giuseppe Kulot a controllore superiore presso gli uffici di dazio-consumo di linea a Trieste, entrambi nella IX classe di rango; l'assistente di controllo sig. Carlo Mioni ed il ricevitore della XI classe di rango sig. Adolfo Christian presso gli uffici di dazio-consumo di linea a Trieste a controllore rispettivamente ricevitore della X classe di rango presso i medesimi uffici.

Nuovo avvocato. La Camera degli avvocati di Trieste ha inscritto il dott. Leopoldo Coduri, nell'albo degli avvocati esercenti nella nostra città.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Francesca ved. Förg, dalla sig.ra Anna ved. Faninger, cor. 12 a favore dell'Igea; dal sig. Maurizio Klinger, cor. 10, a favore della Guardia medica.

Dal comando del piroscafo lloydiano «Imperatrix» fiorini 50 oro, ricavati da una lotteria fattasi a bordo durante l'ultimo viaggio, a favore della Casa per marinai.

Dalla baronessa Cecilia di Rittmeyer cor. 10 a favore della Colonia Alpina.

— In morte del caro bambino Bruno de Richetti, la signora Emma Morpurgo de Nilma elargì cor. 40 all'Asilo infantile di fondazione Tedeschi.

Il cuore dei lettori. Ci pervennero a favore della povera Carolina Zaniratto, dalle sig.e Adele Luin, Anna Schubart e Lucia Peritz cor. 10.

Congressi sociali. L'«Orchestrale triestina» terrà stasera alle 8.30, nella sala Mally, (Torrente 20), il congresso generale ordinario. All'ordine del giorno stanno fra gli altri i seguenti argomenti: Presentazione del consuntivo 1903; presentazione d'un regolamento interno; presentazione d'una proposta di 51 soci per la erezione di una nuova scuola musicale; proposta pro l'organizzazione d'un ciclo di concerti orchestrali nel novembre p. v.; proposta di nomina d'una commissione per regolare le mercedi settimanali nei teatri.

★ Nel congresso tenuto iersera dal Consorzio dei vetturali fu approvato il bilancio 1903-1904 i cui risultati assicurarono un dividendo di cor. 33.30 per ogni quota definitiva. In conformità ai risultati del bilancio, il valore della quota pel novello esercizio 1904-1905 fu fissata a corone 211.70. Il Congresso modificò l'articolo 38 dello Statuto sociale; e con voto di plauso riconfermò in carica la cessante Direzione.

Per un deposito di dinamite in Rozzol. L'impresa di costruzioni ferroviarie «Klemensiewicz, Demuth e C.» ha ritirato la domanda per l'attivazione di un deposito di dinamite della capacità di 800 chil. sul fondo N. 1361 v. 422 di Rozzol nella località «Melara» ed ha presentato invece una nuova domanda per ottenere il permesso di attivare quel deposito sul fondo N. 1145 v. 389 di Rozzol. Gli interessati possono presentare i loro eventuali reclami in iscritto al Municipio sino al 7 od a voce l'8 giugno alla Commissione che si troverà sopra luogo alle ore 11 ant.

Gita velocipedistica. La Direzione dell'«U. V. T.» ha indetto per domenica 22 corr. la VII gita sociale. Partenza alle 5 e mezza ant. dai «Volti di Chiozza» per Vipacco, dove si pranzerà all'«Adria», e per Prevallo. La via del ritorno è facoltativa.

Mille e cento tonnellate d'asfalto. Ieri arrivò nel nostro porto il bark ital. «Anna M.», di 832 tonnellate di registro netto, al comando del capitano Prospero Schiaffino, proveniente da Port of Spain (Trinidad) in 80 giorni di viaggio con carico completo di 1100 tonnellate di asfalto per la nostra piazza.

Arrivo di bestie feroci. Ieri, proveniente da Kobe, scali e Fiume, arrivò qui il piroscafo lloydiano «Silesia» al comando del cap. L. de Stabile, con carico generale per la nostra piazza e 15 passeggeri. A bordo del «Silesia», imbarcati a Bombay, si trovano due splendidi esemplari di tigri, una bellissima pantera, parecchi orsacchiotti ed un discreto numero di scimmiotti e scimmie.

Incendio. Ieri poco dopo le 12 mer. i vigili furono avvertiti ch'era scoppiato un incendio in via della Barriera vecchia N. 25. Accorsero due treni con gli ufficiali Chaudoin e Bugliovaz, e trovarono che nel magazzino nel cortile della ditta in droghe Aurelio Mazzoli, successore Federico F. Huber, era scoppiato un incendio. Il fuoco fu originato dallo scoppio di una cassetta contenente dello spirito. Il magazzino era pieno di fumo; i vigili misero in opera tre maniche. Molta merce andò danneggiata. Non si può peraltro precisare il danno; la merce è assicurata.

Essendovi a quell'ora molto passaggio per quella via si era formata una folla di curiosi che venivano trattenuti indietro dalle guardie.

Grave caduta dal carro. Iermattina, verso le 8, la lavandaia Maria Pizziga, di 18 anni, abitante a Zaule, veniva in città per riconsegnare alcuni fardelli di biancheria lavata, standosene seduta su di un carretto tirato da un cavallo.

Giunto che fu nella via del Bosco, il cavallo s'imbizzarrì, e il carradore tentò inutilmente di frenarlo. In breve carro e cavallo andarono a cozzare prima contro un paracarro e poi nella balaustra di ferro che sovrasta la via della Madonnina, in modo che la povera Pizziga fu balzata dal carro e andò a battere violentemente il capo al suolo restando tramortita. Il cavallo poi rimase talmente manconcio che si dovettero chiamare gli addetti al cimitero dei bruti per farlo trasportare colà ed abbatterlo.

La povera Pizziga fu trasportata alla Guardia medica, dove il dottore di turno le riscontrò gravi contusioni all'occipite e sintomi di commozione cerebrale. Dopo averle prestate le cure più urgenti la fece accompagnare all'ospedale dove l'accolsero nella quarta divisione.

Arresti al Punto franco. Dalle guardie di p. s. al Punto franco, venne arrestato ieri certo Giovanni P., di 52 anni, perchè espulso da questa città.

— Nel pomeriggio poi, nel suddetto recinto, una guardia di p. s. fermò, per sospetto in genere, certo Giuseppe D., bracciante. Accompagnato all'ispettorato e perquisito, fu trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè, che confessò d'aver rubato in un magazzino. Dopo assunti a verbale dall'ufficiale Schabl, tanto il primo quanto il secondo furono condotti agli arresti.

La scomparsa di un mentecatto. La signora Maria Sbruzalin, abitante in via delle Beccherie N. 22, ha un figlio di 18 anni a nome Ettore, il quale è un po' debole di mente. Lunedì sera il giovanotto uscì di casa dicendo che si recava a passeggiare e che sarebbe rincasato entro un'ora. Ma invece non si fece più vedere e la povera madre, quando fu stanca di attenderlo, si recò a cercarlo, ma non lo trovò. Per quella notte il figlio non rincasò e non rincasò neanche più tardi, percui ieri matina la Sbruzalin denunciò la scomparsa alla Polizia. Chi è al caso di dare qualche notizia sullo scomparso, farà opera buona informandone la povera madre.

Guardia di finanza fulminata da un colpo apoplettico. Nell'ufficio di finanza N. 2 (espositura) situato nella stagione di smistamento a Barcola entro il recinto del Punto franco, prestava servizio fino a ieri mattina alle 10 la guardia di finanza Florindo Furlan, di 34 anni. Ieri mattina verso le 10 il Furlan usciva dalla sua stanza, quando giunto sul limitare della porta d'uscita dell'edificio fu colto da gravissimo malore. Il bracciante Farncesco Leuz che per caso si trovava lì, accorse in suo aiuto, e visto che il poveretto soffriva moltissimo e non aveva la forza di reggersi in piedi, chiamò aiuto, ed accorsi due addetti della ferrovia, trasportarono il sofferente nel suo letto. Poi da uno dei magazzini dell'edificio distinto col N. 33 del Punto franco, telefonò alla Guardia medica. Il dottor Turchetto accorse ma ormai l'opera sua era vana giacchè nel frattempo il poveretto era spirato, e il medico potè soltanto constatarne il decesso avvenuto molto probabilmente per apoplessia cerebrale. Avvertiti i superiori del Furlan, si recò sul luogo il commissario superiore delle guardie di finanza signor Giuseppe Steffich, il quale dispose per l'intervento di una commissione medica; poi la salma fu trasportata nella camera mortuaria di S. Michele a S. Giusto.

Pietà mal collocata. -- Sbornia femminile.

— Portemola al molo; ghe femo far un bagneto e la se governa subito.

— Che corisin che te ga! La ga bevù, no, ghe piasi el dalmato, ghe piasi, come che me piasi a mi e anca a ti!

— In mar, in mar!

— Subito «in mar», la podaria 'sser tu mare, lo podaria; che delito se ghe piasi el bicerin! La gaveva sede e la ga bevù... Adesso la ciogo su mi e la portarò in t'una spezaria... la sta mal qua, povareta.

Questo dialoghetto avveniva iersera tra due giovani braccianti che, insieme a molti curiosi, stavano guardando una donna sui cinquant'anni che, sconciamente ubriaca, dormiva sul lastrico, in via di Riborgo. Il pietoso giovanotto prese la donna per le braccia e fece per sollevarla, ma nello stesso tempo l'ubriaca aprì gli occhi e lanciata un'occhiata furibonda al suo protettore, esclamò indignata.

— Lassime: va in malora!

— Ah, te me mandi in malora? bruta vecia scandalosa! - esclamò allora irritato il giovanotto. - Sta pur là, striga maladeta.

Dopo qualche secondo comparvero due guardie le quali, sollevata di peso l' ubriaca, s'accinsero a portarla all'ispettorato. La donna, nella sua incoscienza, si diede a dimenarsi furiosamente e quando giunsero in via dei Rettori, essa era quasi nuda. Figurarsi la gazzarra fatta dai curiosi che la seguivano. All'ispettorato, la donna fu posta a smaltire la sbornia nel camerone dei trasporti.

Carretto scambiato. Il facchino Arturo Maionica, occupato presso il negoziante di vini Francesco Vito de Gioia, in via Giovanni Boccaccio N. 3 fu incaricato ieri mattina dal suo principale di recarsi alla dogana a svincolare un fusto di vino. Il giovanotto vi si recò e, giunto a destinazione entrò in un magazzino lasciando il carretto, a due ruote, fuori della porta. Quando uscì, circa dieci minuti dopo, il giovanotto non trovò più il suo carretto; ma ne trovò al suo posto un altro, pure a due ruote, ma in pessime condizioni e recante le iniziali G. D. Per il momento, il Maionica si servì di questo e più tardi denunciò la cosa alla Polizia.

Lesioni accidentali. Ieri nel pomeriggio il pianista Davide Vita, di 28 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 39, rimase accidentalmente colpito alla fronte da una tanaglia e riportò una ferita alla fronte.

Il carradore Valentino Potocnik, di 62 anni, abitante a Barcola, ieri alle 4 pom. essendogli caduta accidentalmente una cassa sulla gamba sinistra, riportò alcune gravi ferite.

Alla Guardia medica ottennero le opportune cure.

Durante il lavoro. Il calderaio Giovanni Macor, di 34 anni, abitante in via del Rivo 14, ieri, durante il lavoro, riportò una contusione al braccio destro.

— Francesco Pangher, di 15 anni, da Muggia, apprendista carpentiere, ieri, durante il lavoro, riportò una ferita di punta al pollice sinistro.

— Il calderaio Natale Zaccaria, di 19 anni, abitante in via del Broletto 14, ieri durante il lavoro, riportò una ferita al mignolo destro.

— Dante Aquilanti, meccanico, di 30 anni, abitante in via Erta 4, ieri era intento al lavoro, quando gli penetrò un corpo estraneo nell'occhio sinistro, cagionandogli una erosione alla cornea.

Ricorsero all'«Igea».

Bel rimedio! Ieri un assalto epilettico fece cadere a terra, in preda alle convulsioni, la giovanetta diciottenne Caterina K., abitante in via di Crosada 3. Durante l'assalto, coloro che l'attorniavano, non seppero trovar di meglio a fare che spruzzarle la faccia con dell'ammoniaca! Ma in seguito a ciò le sopraggiunse una combustione alla congiuntiva e alla cornea sinistra, per la quale la si dovette accompagnare all'«Igea».

Compare sfortunato. Augusto Battistutta, di 40 anni, abitante in via delle Beccherie 11, si trovava ieri ad un banchetto nuziale, in cui fungeva da compare, quando una bottiglia, ch'egli accingevasi a sturare, si ruppe, cagionandogli una ferita alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

Caduta. Il bambino di 2 anni Giuseppe Tommasini, abitante in via del Crocifisso 1, correndo, cadde e riportò una ferita alla fronte.

Ricorse all'«Igea».

Scottature ed ustioni. La domestica Giuseppina Roth, di 18 anni, al servizio di una famiglia in via dell'Acquedotto N. 11, ieri poco dopo il mezzodì accudendo alla sue faccende rovesciò un recipiente d'acqua bollente e riportò alcune gravi scottature alla mano destra.

★ L'apprendista fabbro Rodolfo Umek, di 15 anni, abitante al N. 5 di Roiano, ieri mattina accudendo al lavoro fu colpito all'occhio sinistro da alcune schegge di ferro incandescente e riportò alcune ustioni sotto l'occhio sinistro.

★ Ieri mattina, alle 10, mentre il macellaio Giovanni Antonsich, di 19 anni, abitante in via del Torrente N. 15, accendeva un fiammifero, gli s'incendiò la scatola in mano. Egli ne riportò alcune ustioni alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le necessarie cure.

— Ieri alle 6 pom. Anna Stolfa, di 18 anni, abitante al N. 419 di Barcola riportò accidentalmente alcune ustioni alla mano sinistra e dovette ricorrere alla Guardia medica.

Morsa da un cane. Ieri mattina, alle 10½, venne portata alla Guardia medica la fanciulletta Luigia Hochstrasser, di 5 anni, abitante al N. 169 della via Romagna, la quale era stata morsicata da un cane all'avambraccio destro ed aveva riportato alcune lacerazioni.

Ciò che si trova per via. L'ufficiale di Polizia, Titz, trovò ieri notte in via S. Giorgio un oriuolo d'argento e lo tiene a disposizione del legittimo proprietario.

Corrispondenza aperta. *Assidua lettrice.* E' vero che tagliando i capelli alle bambine questi diventano più forti, ma nel tempo stesso anche più rigidi. L'influenza delle fasi della luna sulla crescita dei capelli è una delle tante superstizioni. — *Scommessa.* Il nome italiano di «sburto» è sporto. — *Curioso.* Ci sono parecchie grammatiche per imparare da sè il tedesco; ma la cosa è tutt'altro che facile. — *Lohengrin.* Venezia-Brescia III classe andata e ritorno L. 15.25. Sono incominciate le prove di «Madama Butterfly», ma non fissato il giorno dell'andata in scena. — *Furiere.* Non diamo indirizzi di stabilimenti privati. — *X.* Partendo per la linea di Cervignano e S. Giorgio non vi è coincidenza con Spilinbergo. Bisogna prendere la linea di Cormons-Udine-Casarsa. — *Costante lettore.* Venezia-Verona andata-ritorno, III classe L. 9.55. — *Un assiduo.* Da Udine l'ultimo treno per Trieste è quello delle 7.25 pom., via S. Giorgio-Cervignano. Arrivo a Trieste alle 10.40 pom. — *Carmen.* Il treno delle 6.12 ant., via Cervignano, non trova a Mestre coincidenza per Milano. Bisogna attendere fino alle 2 pom. Si arriva a Milano alle 7.35. — *Gorizia.* Partendo da Gorizia col treno delle 5.50 ant. si trova a Udine la coincidenza per Pontebba. Il treno diretto parte da Udine alle 7.58 ant. Il biglietto indicatoci si può ottenere alla stazione di Trieste avvisando almeno sei ore prima della partenza. — *Santa Elena.* Un po' d'ammoniaca nell'acqua fa imbiancare la pelle, purchè non sia in quantità eccessiva. Il portare addosso canfora è dannoso ai nervi, in causa del profumo acuto. Non si può dire - anche lasciando da parte i gusti - se sia più bello un occhio nero o un azzurro; la bellezza di un occhio, più che dal colore, dipende dalla forma e dall'espressione. — *Rovinamestieri.* Si possono raccomodare da soli gli specchi cui manchi in qualche parte il lucido, spalmandoli con un amalgama formato di una parte di mercurio e quattro di stagno. — *Contadino.* Si distruggono le lumache dei giardini spargendo qualche grano di sale, o inaffiando con acqua contenente pochissimo petrolio, oppure spargendo qua e là qualche pezzo di patata, su cui le lumache si posano e che poi si raccolgono molte. — *Gitante.* La grotta di Postumia (Adelsberg) è sempre aperta. — *Sport.* Domenica 22, lunedì 23, giovedì 26 e domenica 29 corr. ci saranno a Milano le corse al galoppo. Domenica 12 giugno si correrà pure a Milano il gran premio ambrosiano (100.000 lire).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 21.2, ore 2 pom. 26.8 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 762.0. Oggi: alta marea 2.40 pom. e 11.48 pom. - Bassa marea 6.28 ant. e 7.34 pom.

Ogni giorno una. Sulla via.

— Signore, mi dia un soldo... per il pane, sono «carico di famiglia».

— Ma se non hai mai avuto moglie!

— L'ho presa l'altro giorno.

TEATRI

Politeama Rossetti. Con un magnifico teatro si diede iersera il «Lohengrin» in onore del tenore Paoli. Accolto da un applauso lunghissimo al suo apparire sulla scena, l'esimio artista fu festeggiatissimo durante tutta la serata, ed in ispecie alla frase «Elsa io t'amo» al duetto d'amore dell'atto terzo ed al racconto.

Dopo l'opera, il seratante ottimamente coadiuvato dal coro e con l'accompagnamento d'orchestra, eseguì splendidamente l'inno del «Profeta, sfoggiando da gran signore i suoi mezzi vocali veramente superbi. E qui gli applausi al Paoli si tramutarono in altissime acclamazioni; e metre dal loggione gli venivano lanciati dei fiori, gli furono presentati parecchi doni di valore ed una bellissima corona con nastro.

Anche gli altri esecutori furono festeggiatissimi.

Causa una lieve indisposizione della signora Grassè, si dovette omettere la prima parte dell'atto secondo.

Questa sera riposo. Per sabato è annunciata una ripresa del «Trovatore», protagonista il tenore Paoli. Gli altri esecutori sono: Aida Alloro («Eleonora»), M. Grassè («Azucena»), A. Barettin («Conte di Luna»), N. Franchi («Ferrando»).

Dirigerà il maestro Fortunato Cantoni.

— La Società degli Amici dell'infanzia ci comunica che lunedì 23 corr., seconda festa di Pentecoste, alle 8 pom., al Politeama Rossetti, si darà l'annuale serata di beneficenza a favore della Colonia alpina.

Si darà il «Lohengrin». Dopo il secondo atto l'orchestra eseguirà: «La Morte d'Isolda» dell'opera «Tristano ed Isotta».

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. - Ore 8. Conferenza Lombroso.

TRIBUNALI

(Tribunale provinciale di Trieste.)

Un anarchico pericoloso!

La mattina del 22 aprile scorso, all'alba, la guardia di p. s. Vincenzo Pascolat arrestò, sulla riva del Canale, il falegname Vincenzo Gabrielli di Carlo, d'anni 18, da Trieste, perchè, in compagnia d'un altro giovanotto riuscito a fuggire, rubava delle arance da una barca colà ormeggiata. Accompagnato all'ispettorato del Punto franco, il Gabrielli fu rinchiuso momentaneamente nel camerone degli arrestati. Sulle prime se ne stette tranquillo; poi incominciò a gridare di aver fame e poi... Poi, a quanto disse l'ispettore di p. s. Jasbinsek, si mise a cantare l'inno di Caserio.

Sulla base di queste circostanze e per il fatto che il Gabrielli aveva posteriormente ammesso di trovarsi in quel tempo disoccupato, egli venne tratto a rispondere ieri, innanzi al Tribunale, del delitto di eccitamento ad azioni proibite dalle leggi e di apologia di reato, per aver cantato l'inno anarchico; della contravvenzione di furto, per la sottrazione delle arance e della contravvenzione di vagabondaggio.

L'accusato negò di essere un vagabondo, perchè la famiglia lo ospita e pensa a lui, quando è disoccupato; ammise di aver «preso» qualche arancia, per «inumidirsi» le labbra e ammise di aver cantato l'inno di Caserio, ma senza alcuna pravità d'intenzione, e non sapendo che fosse di carattere sovversivo.

L'ispettore Jasbinsek confermò che l'accusato cantò l'inno di Caserio, ma dice che se ne sentiva soltanto la cantilena, ma non se ne comprendevano le parole. Nell'ufficio non v'era altri che lui e, negli arresti, oltre all'accusato, non v'era che un ragazzo.

La guardia Panolat conferma il furto delle arance. Ne furono rubate trentacinque.

Pres. (all'accusato): Avete altro da aggiungere?

Acc. Go de 'giunger che la guardia me ga dado pugni!

La Corte assolve il Gabrielli dall'accusa del delitto e della contravvenzione di vagabondaggio e lo condanna, per la sola contravvenzione di furto, a 24 ore d'arresto.

Il Gabrielli è in arresto dal 22 aprile! Aveva rinunciato al difensore.

Per pubblica violenza.

Il barcaiuolo Giuseppe Sanzin, d'anni 20, la sera del 18 aprile, alticcio, rincasava in compagnia di amici, cantando, quando la guardia di p. s. Luigi Giurgevich, irritata perchè non si teneva conto delle sue ripetute ammonizioni, gl'intimò l'arresto. Il Sanzin - a quanto afferma la guardia - oppose vivace resistenza; s'impuntò, cadde e fece cadere, mediante sgambetti, anche la guardia, che, nella caduta, riportò una leggera lesione e la lacerazione della parte posteriore dei calzoni. Poi, afferrato dalla guardia per il collare della giacca, si diede a gridare: «Aiuto che i me copa!»

Per questi fatti, il Sanzin era accusato ieri del crimine di pubblica violenza (maggiore sanzione di pena, perchè la opposizione andò congiunta a ferimento) e del delitto di tumulto.

L'accusato dichiara di non ricordare se cantava, perchè era brillo. Ricorda soltanto che fu malmenato della guardia. la quale, da ultimo, l'afferrò, non per il collare della giacca, ma per le «cane de la gola».

La guardia: Mi lo go preso con tuta delicatezza per il colar dela giacheta.

Acc. Delicateza... Delicatezza sì, che me dioleva el colo tuto el giorno drio! Alora go zigà: podevo zigar, dovevo zigar, parchè 'l me fazeva mal.

Il Sanzin accusa la guardia di nutrir rancore contro di lui, per quistioni antecedenti.

Pres. Si spieghi. Qui c'è la guardia, glie lo dica in viso.

Acc. Oh! lu el savarà benon; no ocori che ghe diga. El se ricordarà: davanti el casel de Servola, el me ga dito: Cos' te ga de parlar dela mia amante? Mi te ciapo e te buto in canal, ara, se te continui a parlar qualcossa. Ste qua xe minace...

La guardia nega di essersi espressa nel modo asserito. Ammette che ebbe un battibecco con l'accusato, perchè questi s'ingeriva delle sue faccende; «Ma - soggiunge - se ghe go dito qualcossa, ghe go dito come persona privata e no come guardia».

Il difensore dell'accusato, avv. Gasser, propone l'escussione di parecchi testi per dimostrare che il contegno della guardia fu troppo... energico, tanto che coloro i quali assistettero allo svolgersi della scena susseguita immediatamente all'arresto, esclamarono inorriditi: «Cussì no se fa de un omo!»

La Corte, però, respinge la proposta defensionale.

Il Sanzin viene condannato, per entrambi i reati, a 5 mesi di carcere duro inasprito con un digiuno al mese.

L'accusato si riserva.

Sempliciona!

Margherita Palk è una povera cameriera che, oramai sul declinare degli anni, aveva saputo, sino al luglio scorso, mettere da parte, a centesimo a centesimo, circa 900 corone e, per essere più sicura del suo gruzzolo, andò a depositarlo alla Cassa di risparmio triestina.

Ciò era a conoscenza di Maria Zoch, moglie di Zaccaria, d'anni 39, da Reifenberg, la quale, professandosi buona amica della Palk, riuscì a persuaderla a farle un prestito, dandole ad intendere che suo fratello, Miha Besedniak, al paese, avesse urgentissimo bisogno di denaro per i lavori agricoli.

La Palk le consegnò il librettò prezioso e l'autorizzò a prelevare 120 corone.

Di là a qualche giorno la Zoch tornò alla carica: disse che doveva spedire un altro importo al solito fratello; si fece consegnare il libretto con l'autorizzazione a prelevare altre 100 corone e...

Quando la Palk fece vedere il libretto ad una sua conoscente - non sa leggere, nè scrivere, la poveretta! - ebbe l'ingrata sorpresa di sapere che l'amica, la sua buona amica, aveva prelevato quasi tutto il deposito: 690 corone! Sporse denunzia contro di lei e ieri fu tenuto il dibattimento, per crimine d'infedeltà a carico di questa.

L'accusata cercò di giustificarsi, affermando essere vero che al fratello sia occorso il denaro nell'ammontare da lei ritirato ed aggiunse essere sua ferma intenzione di farne regolare restituzione alla Palk.

Pres. Abbiamo fatto sentire suo fratello come testimone ed ecco quanto egli dice: Non è vero che io abbia chiesto e ricevuto del denaro da mia sorella. Due volte mi sono rivolto a lei per avere qualche importo, ma molto tempo fa, due tre anni addietro e ne ho ricevuto, complessivamente, trenta corone!

L'accusata si fa pallida; poi mormora: «Eh, lu nol vol dir...»

La Corte condanna la Zoch a 6 mesi ri carcere inasprito con un isolamento al mese.

*

Presiedeva il vicepresidente del Tribunale cav. de Nadamlenzki; giudici i cons. Crusiz, Mosche e Rismondo. P. M. il sost. procurator di Stato Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Arrenamento nel Bosforo.

Ci scrivono da Costantinopoli 16 corr.: Il piroscafo «Azow» della Compagnia commerciale russa nell'entrare iermattina nel Bosforo si arrenò, causa la nebbia, sopra un banco di sabbia a 5 miglia da Karaburnu. Alcuni rimorchiatori, inviati sul luogo fecero parecchi inutili tentativi per rimetterlo a galla. Ora si alleggerirà il piroscafo di una parte del carico. La Società di salvataggio del Mar Nero, fece trasbordare tutti i passeggeri che si trovavano a bordo dell'«Azow», su un rimorchiatore il quale li condusse sani e salvi nel nostro porto.

Movimento nel porto.

Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Wurmbrand» da Venezia con 54 pass., «Silesia» da Kobe e Fiume con 15 pass.; i pir. a. u. «Risorto» da Spalato e scali, «Maria B.» da Arsa, «Nibbio» da Pola, «Skodra» da Obotti e Fiume; i pir. ingl. «Pocasset» da Nuova York e Venezia, «Austria» da Hull e Bari; i pir. ital. «Ustica» da Brindisi e Venezia, «Ravenna» da Ravenna con 48 pass.; il pir. ellen. «Dimitrios» da Zoungouldok e Costantinopoli; il veliero ellen. «Amalia» da Durazzo e S. Pietro di Nembi; ed il bark ital. «Anna M.» da Port of Spain.

— Partirono: i pir. lloyd. «Wurmbrand» per Cattaro, «Semiramis» per Alessandria, «Castore» per Batum; i pir. ital. «Toro» per Catania, «Polcevera» per Genova; i pir. a. u. «Sebenico» per Metcovich, «Vila» per Cattaro e «Seraievo» per Metcovich.

Movimento dei navigli a. u.

Piroscafi. «Proteo» arrivò il 18 a Nicolajeff, «Indeficenter» il 18 a Glasgow, «Nador» il 15 a Newcastle, «Clio» il 17 a Hull, «Stefania» partì il 17 da Valenza per Genova, «Epidauro» il 17 da Marsiglia per Costantinopoli, «Alberta» il 18 da Algeri per Trieste, «Beatrice» il 18 da Alessandria per Gravosa, «Istok» passò Gibilterra il 15 diretto ad Anversa, «Robinia» da Taganrog passò Dover il 15 diretto a Brema, «Anna» proseguì il 16 da S. Feliù de Guixolos per Filadelfia, «Federica» passò Tarifa il 16, «Hermine» partì da Tampa il 18, «Lucia» arrivò il 17 a Veracruz.

* Il bark fiumano «Tilde» cap. Mandich partì il 15 da Blith per Fiume.

* Il piroscafo inglese «Gladsby» proveniente da Bassein proseguì il 16 da Suez per Trieste.

19 maggio

Da METTI di Umago.

— Il congresso della Lega.

Ierlaltro, nella sala Romich, si tenne il congresso annuale del gruppo locale della Lega Nazionale con l'intervento di numerosi soci nonchè del delegato del municipio e del gruppo locale di Umago.

Venne letto ed approvato il P. V. del congresso del 1903.

Il direttore sig. Antonio Giurissevich fa un esauriente relazione virtuale del gruppo, ricordando l'avvenimento più saliente: la prossima erezione di una scuola della Lega a Metti.

Il cassiere espone indi la relazione finanziaria del gruppo che è approvata senza discussione.

Viene quindi, sopra proposta del socio sig. Marco Romich, riconfermata in carica la cessante direzione che rimane composta dai signori Antonio Giurissevich direttore, Giovanni Romich cassiere, Matteo Sain segretario. Il rieletto direttore ringrazia commosso anche a nome dei colleghi di direzione della fiducia in essi nuovamente riposta.

A delegati del prossimo congresso vengono nominati i signori Marco Romich e Antonio Stipancich.

L'on. Leopoldo Balanza, direttore del gruppo di Umago e rappresentante dell'ill. sig. podestà, assente, espone con elevate parole lo scopo precipuo della Lega e le lotte ch'essa ebbe a sostenere in paese, e chiude col raccomandare a tutti di mandare i loro figli alla scuola della Lega e iscriversi quali soci.

L'on. Giovanni Bracico propone e la assemblea a voti unanimi delibera, un voto di ringraziamento alla direzione centrale della Lega Nazionale di Trieste nonchè alla Rappresentanza comunale di Umago per aver contribuito moralmente e finanziariamente per l'istituzione di questa scuola.

— L'acqua potabile.

Mentre in città e nelle borgate l'anno decorso l'acqua mancava quasi completamente, tanto da farla venire da Pola o Trieste, il nostro sottosuolo dimostra di averne in abbondanza. Non più lontano di 2 o 3 giorni or sono il colono Pietro Rocchetti, alle dipendenze dei signori de Franceschi di Seghetto, passando per la località «grotta dei Franceschi» con un carro tirato da due buoi, s'accorse che uno dei buoi e poi le ruote del carro si affondavano nel terreno per quasi mezzo metro. Allontanato il carro da quel sito pericoloso, il colono ritornò sui suoi passi e s'accorse che si trattava di una foiba, ed a circa 20 metri trovò oltre 10 metri di acqua; era limpida e pura. Sicchè è certo che acqua in quel sito ci deve essere in abbondanza, tale da bastare ai bisogni della città.

Da ROVIGNO.

(Tribunale Circolare).

— Una grave lesione corporale che sfuma.

Pasquale Trevisan di Domenico, agricoltore, da Dignano, di anni 24, era accusato del crimine di grave lesione corporale perchè il giorno 22 settembre, in seguito ad una rissa, avrebbe scagliato contro Antonio Cerlon fu Matteo una falce, determinandogli al dorso della mano sinistra una lesione grave, e della contravvenzione di tentato leggero ferimento perchè poco prima avrebbe scagliato contro lo stesso Cerlon delle pannocchie di granturco, senza riuscire a colpirlo. Assolto del crimine, venne ritenuto colpevole della sola contravvenzione e condannato a quarantotto ore d'arresto. Era difeso dall'avv. Depiera. Il notaio cav. Rismondo patrocinava il Cerlon costituitosi parte civile.

— La solita pubblica violenza.

Michele Segotta di Stefano, da Vareschi-Grandi di Dignano, agricoltore, d'anni 32, accusato del crimine di pubblica violenza mediante violenta manomissione di persone dell'autorità per essersi opposto violentemente il 10 marzo a Dignano alla guardia comunale Antonio Franolich che lo aveva arrestato perchè s'era rifiutato di pagare la tassa posteggio e della contravvenzione di offese a pubblici funzionari per averla offesa verbalmente, fu assolto del crimine e condannato per la sola contravvenzione a tre giorni d'arresto. Era difeso anch'egli dall'avv. Depiera.

— Per crimine di furto.

Carlo Godnik fu Matteo, da Gorianseo nel distretto di Sesana, pistore, d'anni 20, accusato del crimine di furto per avere nella notte dal 20 al 21 aprile a Pola rubato dalla tenda del calderaio Lodovico Vadas un paio di scarpe e l'importo di 300 cor., fu ritenuto colpevole soltanto di essersi appropriato le scarpe asseritamente trovate sulla strada, quindi della sola contravvenzione di furto a condan-

nato a una settimana d'arresto rigoroso. Lo difendeva il notaio cav. Rismondo.

— **Una truffa di biciclette.** Goivanni Pacient di Paolo da Villa Batluc di Pisino e Giovanni Jenkel di Giuseppe, da S. Martino di Albona, ambidue facchini, accusati del crimine di truffa per avere il 13 luglio dell'anno passato a Pola chiesto a nòlo ad Ermanno Zar due biciclette del valore di cor. 280 e per averle poi vendute a proprio profitto, furono dichiarati colpevoli e condannati il primo a tre mesi e il secondo a sei mesi di carcere semplice. Erano difesi dall'avv. Depiera.

— **Per grave lesione corporale.** Antonio Mattelich di Giorgio, agricoltore, d'anni 16, da Matterada di Umago, riconosciuto colpevole del crimine di grave lesione corporale per avere il 20 marzo scagliato per futili motivi contro Beniamino Mattelich fu Antonio, una grossa pietra che gli arrecò, oltre a delle lesioni leggere, una lesione grave al parietale destro, fu dichiarato colpevole e condannato a quattro settimane di carcere. Aveva rinunciato al difensore.

Presiedeva il cons. dott. Devescovi, giudici il cons. de Kümmerlin e gli agg. Orlic e Ventrella. P. M. il dott. Sbisà.

Da FIUME.

— **Grande incendio.** (Per tel.) La scorsa notte nella grande segheria della locale ditta Neuberger e C. scoppiò un grande incendio che in poche ore distrusse completamente lo stabilimento con le case annesse. Si calcola che il danno ascenda a 300 mila corone. Però tutto è coperto d'assicurazione.

Falso accrescitivo.

In mano ai governanti è il *tutto* arma possente,
Se più grande si fà
Ecco improvvisamente
A far armi ai bambini utile diverrà.

Spiegazione del giuoco precedente: Sonetto — So-Netto.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 12.000 $5^{1}/_{2}$% a peso di uno stabile in via Acquedotto prolungato.

Compravendite.

$^{5}/_{8}$ parti di frazione dello stabile N. Tav. 1218 civ. N. 7 di via Solitario acquirente Michele Cossutta fu Giacomo per cor. 4666. — Stabili N. Tav. 690 e 691 di Trieste civ. N. 1 di via S. Caterina, 2 e 4 di via S. Lazzaro, 22 Corso acquirente Filiale dello Stab. aust. di credito per cor. 550.000 il primo e per cor. 82.000 il secondo. — Stabile N. Tav. 375 di Rozzol città civ. N. 17 di via della Tesa acquirente Giuseppe Tiziani per cor. 5200.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 19 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente) Vienna fuori borsa segna: Credit 640.25, Staatsbahn 638.—, Alpine 414.25, Lotti turchi 129.25. — La borsa di Berlino chiude ferma. Credit 200.75 (200.75). Disconto 185.75 (184.75), Italiana 102.80 (—.—). Milano segna in chiusa: Cambio 100.25. (100.25). Rendita —.— (103.—) Meridionali —.— (722.—), Mediterranee —.— (448.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 102.75 poi sino —.—. Chiusa francese 98.72 (98.75), Italiana 102.95 (102.75), Spagnuola 83.— (82.50), Banche Ottomane 578.— (575.—), Rio Tinto 1279 (1282), Lotti turchi 121.50 (121.25).

Qui notasi Rendita Italiana 101.— a 101.25. Azioni Credit 639.— a 641.—.

Listino. Napol. da $19.05^{1}/_{2}$ a $19.08^{1}/_{2}$, Zecch. 11.28 a 11.34, Lire sterline 23.91 a 23.96, Londra 239.10 a 239.65, Francia 95.20 a 95.55, Italia 95.— a 95.30 Banconote italiane 95.— a 95.30, Germania 117.20 a 117.50, Banconote germaniche 117.20 a 117.50, Rend. austr. carta 99.25 a 99.55, Rendita ungherese in Corone da 97.10 a 97.35, Credit 639.— a 641.—, Italiana 101.— a 101.50, Staatsbahn 638.— a 640.—, Lombarde 78.— a 79.—, Lotti turchi 128.— a 130.—.

Parigi 19. Chiusa. Rendita francese 3% 96.72, Rendita ital. 5% 102.95, Rendita spagnuola esterna 83.—, Azioni Banca ottomana 578.—.

Parigi 19. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 32.87, Cambio Londra 251.05, Rendita austr. in oro 99.60, Rend. ungh. in oro 4% 99.80, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.50, Banca di Parigi 11.11, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1279. ferma

Caffè. *Amburgo* 19. (Chiusa). Santos good average per maggio 33.25, per settem. 34.—, per dicembre 34.75, per marzo 35.50. calmo.
Amburgo 19. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—40.
Havre 19. Chiusa. Santos good average per maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 40.75, per per settembre 42.—.
Nuova York 19. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 19. — Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 5000 compresi affari consegna. Importazione 4000 Merceamericana a consegna da qualunque porto C. L. M. maggio $7^{19}/_{100}$, Maggio-Giugno $7^{14}/_{100}$, Giugno-Luglio $7^{09}/_{100}$, Luglio-Agosto $7^{05}/_{100}$, Agosto-Settembre $6^{82}/_{100}$, Settembre-Ottobre $6^{29}/_{100}$, Ottobre-Novembre $6^{04}/_{100}$, Novembre-Dic. $5^{97}/_{100}$, Dicembre-Gennaio $5^{94}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{93}/_{100}$.

Petrolio. *Anversa* 19. Loco 19.50.

Olio. *Parigi* 19. Ravizzone per mese corr. 45.50, per giugno 45.50, luglio-Agosto 46.50, Settembre-Dic. 47.50. calmo

Segala. *Parigi* 19. Mese corrente 15.05, per Giugno 15.—, Luglio-Agosto 14.65, Settembre-Dicem. 14.55. calmo

Frumento. *Parigi* 19. Mese corrente 21.15, Giugno 21.05, Luglio-Agosto 20.70, Settembre-Dicembre 20.50. calmo

Farina. *Parigi* 19. Fleurs de Paris per 100 K. per mese corrente 27.45, Giugno 27.80, Luglio-Agosto 27.95, Settembre-Dicem. 27.50. calmo

Spirito. *Parigi* 19. Per mese corrente 39.—, Giugno 39.—, Luglio-Agosto 38.75, Settembre-Dicembre 34.75. fermo

Zucchero. *Parigi* 19. Greggio 88° uso nuovo 23.75-24.— calmo, bianco per mese corr. rente 26.25—, per giugno 27.27—, staz.o, per luglio-Agosto 28.25—, ottobre-gennaio $29.12^{1}/_{2}$. Raffinato $59^{1}/_{2}$ a 60.—.
Amburgo 19. (Chiusa). Per maggio 18.75, per luglio 18.95, settem. 19.10 ottobre 19.—, dicembre 18.25 marzo 19.30. staz.o
Londra 19. Java a scell. $9.^{8}/_{8}$, Rappe, greggio a sc. 10.03—. fermo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 19 maggio 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Ravenna	21	Scaricazione
1 *a*	India	26	»
3	Alexandria	20	Caricazione
6	Habsburg	26	Scaricazione
9	Imperatrix	3	»
12 *a*	Maria Teresa	21	»
12 *b*			
13 *a*	Ustica	21	»
13 *b*	Agrumaria	22	Caricazione
14	Austria Lloyd	20	Scaricazione
17	Samos	20	Caricazione
21	Austria Ingl.	22	Scaricazione
22	Pocasset	21	»
24	Nord	28	»
Molo I			
Molo II			
Molo IV	Maria B. Ellenia	22	»

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO" Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

†

Stamane spirava improvvisamente ad Innsbruck

PIETRO CORÀ

i. r. ispettore delle poste.

Coll'animo straziato dànno parte del luttuoso avvenimento agli amici e conoscenti

Maria ved. Corà, madre
Giovanni, **Giorgio** ed **Emilia**, fratelli.

Trieste, 19 maggio 1904.

†

ANNA MAHORCIC

dopo lunghe ed atroci sofferenze rese l'anima a Dio munita dei conforti della santa religione li 19 corr.

I sottoscritti, immersi nel più profondo dolore, partecipano il luttuoso avvenimento agli altri parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Sabato 21 corr. alle ore 11 ant. a Storie.

Federico e **Giorgio Mahorcic**, fratelli — **Anna Mahorcic** nata **Pascoli**, cognata

Guido, Adolfo, Alberto, Enrico, Giorgio, Attilio, Ada e **Mary Mahorcic**, nipoti

STORIE, li 19 Maggio 1904.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Piazzetta S. Giacomo (Corso) N. 2, in corte. 3830

CERCANSI capaci ragazze sarte donna. scolo 28, III. 3819

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, bella calligrafia e conoscenza perfetta tedesco. Offerte «Transatlantic» Piccolo. 3822

CERCASI prestaservizi un'ora mattina, due dopopranzo; onorario cor. 10 mensili. Via Belvedere 16, II piano, porta 15. 3812

CERCANSI ragazzi per negozio, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 9210

CERCASI mezza lavorante sarta donna. Indirizzo Piccolo. 3807

CERCANSI ragazze pratiche legatoria libri. Leoni e C., via Gaetano Donizetti 1. 3798

CERCASI ragazzo forte e sano quale mezzo facchino. Indirizzo al Piccolo. 3797

CERCASI **per sobborgo Zara persona capace dirigere negozio commestibili al dettaglio, con certificati e cauzione almeno 1000 corone. Offerte con pretese sub «N. G.» Piccolo.** 3799

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo Piccolo. 3783

CERCASI donna abile servizio domestico. Indirizzo Piccolo. 3774

CERCASI ragazza per appalto con cauzione o garanzia. Indirizzo Piccolo. 3778

CERCASI abile domestica, munita buoni certificati, capace cucinare. Indirizzo al Piccolo. 3731

CERCASI brava domestica per famiglia grande. Indirizzo al Piccolo. 3737

CERCASI servitore giovane tedesco per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 3763

GIOVANE friulano, pratico cameriere privato, cerca occupazione qualsiasi. Offerte «Benedetto Enrico» Piccolo. 3757

SERVA pulita, onesta, cercasi da piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3791

VIAGGIATORE introdotto Istria, Friuli, Dalmazia, viaggiando per primaria ditta, cerca occuparsi altro articolo. Offerte «Primarie referenze» Piccolo. 3821

ABILE viaggiatore con estesa clientela Istria, Litorale, Dalmazia cerca rappresentanze qualunque articolo. Indirizzo al Piccolo. 3838

CALZOLAIO per lavori da donna fini e un mezzo lavorante trovano occupazione. Indirizzo Piccolo. 3688

GIOVANE macchinista ed elettricista desidererebbe cambiare posizione. Offerte «Macchinista» al Piccolo. 3634

IMPIEGATO conoscente lingue offresi alcune ore. Offerte sub «Linguista» Piccolo. 2529

PORTINAIO coniugato, senza prole, cercasi per agosto Offerte scritte dettagliatamente consegnarsi al Piccolo sub «Portone». 5723

RAGAZZO orologiaio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3720

SIGNORE con cauzione, buone referenze, abile piazzista, trova pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 3719

OFFRESI bonne, parla tedesco, italiano. Indirizzo al Piccolo. 3543

SIGNORINA di distinta famiglia offresi come viaggiatrice con signora e cucitrice. Indirizzo Piccolo. 3836

OFFRESI giardiniere, ortolano presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3725

OFFRESI giovanotto pratico cartoleria, parla italiano, tedesco. Offerte «Onestà» Piccolo. 3730

ISTRUZIONE

THE **Berlitz School, Istituto linguistico autorizzato. Dodici professori. S. Nicolò 32.** 3347

MAESTRA froebeliana tedesca offresi famiglia per bambini, tanto a ore che tutta giornata. Indirizzo al Piccolo. 3744

AFFITTANZE

GIOVANE distinto cerca stanza elegante, possibilmente riva mare, ingresso libero. Offerte «Libertà» Piccolo. 5677

CERCASI per 24 agosto stanza vuota, due finestre, per scrittoio, ingresso libero, primo piano; via Nuova, Nicolò, adiacenze. Offerte «Scrittoio» Piccolo. 3831

CERCASI piccolo magazzino, cor. 20 mensili. Indirizzo al Piccolo. 3826

CERCASI magazzinetto eventualmente corte. Offerte sub «Magazzinetto» al Piccolo. 3814

GIOVANE cerca stanzetta, costo, nei pressi via dell'Acque-Acquedotto. Rivolgersi Acquedotto 23. De Biasio. 3746

GIOVANE cerca stanzetta ammobiliata, cena, vicinanze Stazione meridionale. Offerte con prezzo «Forestiero» Piccolo. 3739

CERCO 24 giugno, eventualmente prima, 1-2 stanze ammobiliate tra Piazza Grande-Giuseppina, preferito ingresso libero, condizione assoluta scrupolosa nettezza; disposto spendere fino cor. 70. Offerte «Impiegato stabile» al Piccolo. 3769

AFFITTASI osteria centro, consumo un ettolitro vino giornaliero. Caffè Goldoni, Petronio. 3771

AFFITTANSI tre stanze e cucina, tutto ammobiliato, in campagna; corte, orto appartati. Rivolgersi a Opicina. Costantini. 3724

AFFITTASI grande stanza ammobiliata o vuota, comodo cucina. Via Nuova 37, III. 3773

AFFITTASI bella stanzetta, piccola famiglia, volendo costo, ad onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 3776

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Squero nuovo N. 11. 3726

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via Nuova 51, IV. 3768

AFFITTANSI due belle stanze vuote, ingresso libero. Via S. Nicolò N. 4, terzo. 3777

AFFITTASI stanza ammobiliata, pressi Giardino Pubblico, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 3734

AFFITTASI stanza ammobiliata presso distinta famiglia. Via Farneto N. 51. 3750

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero. Indirizzo al Piccolo. 3754

DA affittare camerino ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 3752

DA affittare due camere, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 3752

DA affittare tre camere, cucina in campagna, distante cinque minuti da Muggia. Indirizzo al Piccolo. 3735

DA affittare per 24 agosto, Torrente 38, III, quartiere due camere, cameretta, cucina, acqua. 3788

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 3807

AFFITTASI prontamente sino 23 agosto quartiere disobbligato, pianoterra, tre stanze, cucina, giardino, acqua, gas, mite prezzo. Rivolgersi Piccardi 16, dal portinaio. 3784

AFFITTASI stanza ammobiliata, grande, soleggiata, due letti. Indirizzo Piccolo. 3801

AFFITTASI camera bene ammobiliata. Via Stadion 22, III. 5746

AFFITTASI bella, grande stanza ammobiliata, due finestre. Largo Santorio 2, secondo. 3825

AFFITTASI camerino ammobiliato. Piazza Borsa 7, IV. 3837

AFFITTASI piazza Grande presso distinta famiglia stanza elegantemente ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 3610

AFFITTASI VILLA con campagna a Servola, posizione salubre, in parte ammobiliata, anche solo per stagione estiva; prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3518

AFFITTASI stanza ammobiliata, costo. Commerciale 10, I piano, sinistra. 3500

DA affittare in campagna quartiere quattro grandi stanze, cucina, ripostiglio, giardino. Indirizzo al Piccolo. 9198

AFFITTASI prontamente stanza elegantemente ammobiliata. Via dei Bachi 13, I. 5617

BARCOLA, vicino tramway, due distinte persone trovano stanza ammobiliata, costo. Offerte «Villa» Piccolo. 3747

QUARTIERE ammobiliato per villeggiatura affittasi vicino stazione Sagrado, posizione amena. Per informazioni rivolgersi dall'amministratore Ugo De Mejo, via Stadion 24. 5748

QUARTIERE da affittare, quattro stanze, cucina, cantina, soffitta, eventualmente giardino. Quartiere due stanze, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 3568

DISTINTA piccola famiglia affitta stanza ammobiliata. Stadion 26, II, sinistra. 2530

MAGAZZINO interno, posizione centralissima, affittasi prontamente. Rivolgersi Piazza Nuova 2, portiere. 3217

ELEGANTE stanza ammobiliata affittasi, Corso, ingresso libero, presso coniugi tedeschi. Indirizzo Piccolo. 3802

ELEGANTE, grande stanza ammobiliata affittasi in Corso N. 4, II, destra. 3786

MAGNIFICA stanza davanti, due finestre, ammobiliata, vuota, affittasi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 3800

VENEZIA. Canal grande affittasi appartamento (Palazzo) 16 grandi vani, elegantemente ammobiliato, oppure vuoto, esposto mezzogiorno, comodi moderni, santory arrangements. Entrate Riva e Calle. Scrivere U. 2107 V. presso Haasenstein e Vogler, Venezia. 42982

FOTOGRAFO trova a Gorizia in affittanza per più anni, centro della città, bellissima e vasta terrazza con due locali vicini per uso di studio fotografico, eventualmente anche abitazione vicina. Per informazione indirizzarsi al Piccolo. 3806

PRONTAMENTE affittasi fino 24 agosto quartiere centro, primo, quattro grandi stanze, cucina, tre ingressi, a prezzo bassissimo. Rivolgersi Piazza Goldoni 11, primo, Reiss. 3790

ROIANO in una villa affittasi quartierino due stanze, cucina, e per l'estate una stanza e cucina. Indirizzo Piccolo. 3687

GRANDE quartiere affittasi. Via Stadion 22, III. 5746

VILLEGGIATURA. Due appartamenti ammobiliati affittansi stagione; uso annessa vasta campagna; occorrendo stalla, rimessa. Scrivere «R. T.» Cormons. 1809

VILLEGGIATURA Brazzano affittasi stagione villino ammobiliato, nove locali, cortivo spazioso, uso vasta campagna. Rivolgersi Revelant, Acquedotto 87. 3773

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTANSI per giardino tavoli, sedie, panche usate ferro, legno. Offerte «Giardino» Piccolo. 3738

VENDESI causa partenza elegante pianino, voce melodiosa, fior. 240. Indirizzo Piccolo. 3767

DA vendere una bottega da barbiere causa partenza. Indirizzo Piccolo. 3749

VENDESI villa posizione splendida, con bagno, strada Portorose-Pirano, occasione favorevole. Indirizzo Piccolo. 3753

VENDESI vestito bleu nuovo, uso bonjour, prezzo convenientissimo. Indirizzo al Piccolo. 3780

VENDONSI: rocchetto per scosse elettriche, una lampada cor. 11. Via Giuliani N. 7, II piano. Drozina. 3740

VENDESI deposito carbone molto bene avviato, rione S. Giacomo, prezzo fior. 400 Caffè Goldoni. Petronio. 3759

DA vendere una bicicletta e una macchina da cucire a prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 3817

VENDONSI per mancata assistenza magazzino carbone e magazzino erbaggi, prezzo bassissimo. Indirizzo al Piccolo. 3785

DA vendere vasta campagna, villino nuovo con 13 locali e campagna, casetta rustica con campagna. Indirizzo Piccolo. 3030

VENDESI **locomobile 12 cavalli, fabbrica inglese, buonissimo stato, prezzo mite. Rivolgersi al meccanico Giovanni Davanzo, Monfalcone.** 2810

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia. Alighieri 8, pianoterra. 5760

SI vende un bigliardo Seifert doppio da zonetti e carambola in buonissimo stato. Dragossevich, Acquedotto 16. 5706

VENDESI negozio manifatture con annessa cartoleria, dirimpetto scuole, anche a condizioni da convenirsi. Guadagno netto cor. 6. Indirizzo al Piccolo. 3699

SI vendono particolarmente due letti completi tutto nuovo, chiffonier, sgabello, armadio, lavamano, elegante divano con galleria. Chiozza 15, II. 3828

VENDESI bellissimo vestito uomo nuovo fiorini 12; altro 16. Indirizzo Piccolo. 3834

VENDESI credenza con marmo, scambierebbesi con divano letto. Indirizzo Piccolo. 3833

VENDESI causa partenza stanza matrimoniale fior. 120. Indirizzo al Piccolo. 3832

VENDESI assoluta novità emporio stanze matrimoniali, da pranzo, semplici e di molto lusso, ricco assortimento tappezzerie, ogni sorta altri mobili. Via Madonna mare 1, Langemantel. 3818

VENDESI oppure affittasi trattoria. Indirizzo al Piccolo. 3823

VENDESI uno specchio nuovo, buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 9207

VENDONSI diversi mobili. Via S. Giacomo (Corso) 7, I piano. 9208

VENDESI tandem quasi nuovo per signore e signora, prezzo cor. 140. Caffè Fabris. 3810

VENDO lettino sano da bambini fino a dieci anni, ottimo stato. Barriera 27, IV, destra. 3811

VENDESI prontamente sofà usato, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 3809

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 3793

VENDESI botteghino avviato, pressi via Cavana, buon prezzo, piccolo affitto. Indirizzo Piccolo. 3766

VENDESI botteghino frutta, erbaggi, prezzo da convenirsi. Via Foscolo 19. 3762

VENDONSI: vestito nero completo, frak, cilindro, tutto quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 3761

VENDESI una caldierina usata, verticale, del diametro di piedi $4^{1}/_{2}$, superficie riscaldante metri quadrati sette. Rivolgersi presso la Navigazione a vapore Ragusea. 3755

ARTISTICO quadro battaglia Lissa vendesi modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 3732

BICICLETTA nuova, ruota libera, vendesi fior. 105. Indirizzo Piccolo. 3748

BICICLETTA ottima, vera occasione, vendo entro oggi fior. 55. Indirizzo Piccolo. 3741

BICICLETTA «Rambler» vendo fior. 75. Indirizzo Piccolo. 3727

BICICLETTA buonissimo stato 40, cassaforte 55. Chiozza 33, commestibili. 3779

VENTILATORE elettrico vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3770

GATTINO d'Angora bellissimo, occhi celesti, da vendere. Indirizzo Piccolo. 3782

IMMEDIATA partenza vendo materasso lana e altri mobili. Indirizzo Piccolo. 3733

SPECIALE occasione vendesi stanza letto chiara, stile secession. Via Alessandro Manzoni N. 4, falegname. 3756

BICICLETTA «Waffenrad» buonissima con accessori vende orologiaio Passo S. Giovanni. 3827

OCCASIONE vendonsi due macchine cucire Singer garantite, qualunque prezzo, letto testiera alta con susta nuovissima e sgabello, divano secession nuovissimo, più un reposè stoffa in figure e velluto. Barriera vecchia 14, I. 3824

UTENSILI moderni da cucina vendonsi. Via Nuova 19, III. 9206

RARA occasione vendesi causa immediata partenza negozio abbinata fabbrica paste all'uovo, prezzo florini 250, utile netto garantito 200 corone mensili. Caffè Goldoni, Petronio. 3758

OCCASIONE favorevolissima vendesi negozio commestibili bene avviato, prezzo fiorini 500, incasso giornaliero oltre 50 corone, centrica posizione. Caffè Goldoni, Petronio. 3758

OCCASIONE vendesi bicicletta nuova, primaria marca. Androna del Moro 17, III. 3743

STABILE nuovissima costruzione, massimo comfort, nella miglior posizione di Trieste vendesi, il saldo prezzo rende netto 15%. Indirizzo Piccolo. 3839

BICICLETTA da signora vendesi presso fotografo Fondo Ralli. 3792

BICICLETTA vendesi oggi ore quattro incanto Stabilimento Dussich, Farneto 3. 3816

PIANINO elegante, nuovo, corde incrociate, vendesi occasione. Traversale Bosco 1, II. 3813

STABILE senza passivi, di circa 30.000 corone, acquisterebbesi. Offerte «30.000» al Piccolo. 3803

CHI venderebbe sua casa per anticipazione mille corone e regolamento dopo? Offerte «Non aggravato» all'Amministrazione. 3794

CASSA automatica «National Casch Company» vendesi ribasso fortissimo. Indirizzo Piccolo. 3565

RARISSIMA occasione: falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo, ricchissimo, comuni. Cecilia 14. 3469

CAVALLO sei anni, sincero, senza difetti, forte trottatore, ottimo anche per carro, vendesi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 3438

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato, cassa, rate, noleggio. Stabilimento Magrini, Via S. Giovanni 2. 3407

SINGER garantita, nuovissima, vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo, sinistra. 5720

VILLINO nuovo con due quartieri vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3829

VIOLINO vecchio, intero, d'autore, buona voce, cercasi. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Violino». 3374

SCANSIE e banchi, fra i quali uno di custodia per quadri e carta di grande formato vendonsi. Libreria Dase, via S. Sebastiano N. 2. 3820

VENDESI pianino nuovo, corde incrociate, montato in ferro e bronzo, per 300 corone. Indirizzo al Piccolo. 3527

DA vendere cavalletti, quadri, stufe, buffetto armadio, e diversi altri mobili. - Piazza Scorcola 3. 3508

VENDESI serbatoio in ferro con pompa e volante poco usato, della capacità circa 300 litri. Via del Sale N. 4, lavoratorio falegname. 3505

VENDONSI tagli blouse seta. Piazza Goldoni 10, I, porta 9. 3789

DA vendere diversi fondi per speculazione, ville e villini, stabili nuovi rendita 9% a buonissime condizioni. Permuta di case, ville, villini e fondi. Disponibili 500.000 corone per prima intavolazione al $4^{1}/_{4}$%, seconda al 5% città. Costruzioni di case o villini si possono effettuare con piccoli capitali. Rivolgersi giornalmente dalle 8-9 ant. al Caffè Tomaso. Lettere al banco del caffè Rodolfo Steidler. 9967

VENDESI causa malattia botteghino terraglie con deposito petrolio. Indirizzo Piccolo. 3689

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SERVO piazza smarrito pacchetto contenente biancheria. Rinvenitore portare al Piccolo. mancia. 3835

LA persona che ha trovato un anello matrimoniale è pregata di portarlo al Piccolo, mancia valore dell'anello. 3797

GENEROSA mancia a chi restituirà un ventaglio smarrito, di legno di viola con violette e dorature. Indirizzo Piccolo. 3728

PERSONA facendo percorso tramway Borsa-Sant'Antonio-Scussa, con trasbordo Piazza Goldoni, smarrì portamonete contenente circa 70 fiorini. Onesto rinvenitore trattengasi 15 fiorini, consegnando rimanente Piccolo. 3760

DIVERSI

MATRIMONIO conveniente possono concludere signori, signorine, nonchè vedove distinte, scrivendo sub «Felicità» casella postale 71 Giardino Pubblico. Massima serietà. Discrezione; tratto anche direttamente con genitori o congiunti. 3617

SIGNORA, signorina indipendente, piccola dote, cercasi scopo matrimonio. Offerte «Eusebio» posta centrale, verso scontrino. 3659

MEPHISTO 24 assoluto bisogno parlarti, ho da comunicarti cose importantissime. Per sempre tuo. Affettuosissimi. 3742

NAPOLI sei tornata? ti scrissi non rispondesti, perchè? devo parlarti; scrivimi solito mezzo. Milano. 3775

ADRIANA. La locomotiva mi porta lontano; il pensiero ricorda ovunque l'angelo adorato. Arrivederci. Loris. 3751

AMICIZIA. Alla Posta non trovai lettera. Amico 167. 3795

AMICIZIA. Gentil signorina favorisca sabato prelevare lettera Posta centrale sub suo motto. 3796

MUZZI. Prego ritirare lettera alla Posta centrale sub nome e colore dei fiori che portai nel suo negozio. 3745

BORA. Incomprensibile silenzio addoloromi. Pregoti spiegarmi ragione. Scrivimi lungamente. Procura venire presto poichè dovrò assentarmi affari. Mandoti tenerissimi, affettuosi saluti. Tuo. 3804

TULLIO. Sii più generosa; perchè volermi rattristare. Ti ho mai dato occasione di dubitare? Ormai mi son dato tutto a te, e vorrei avere un cuore più nuovo per abbandonarlo al tuo amore. Perchè ti mostri sempre tanto rara ed agisci altrimenti? Ora decidi. 3781

LA vidi sola l'8 con un foglio in mano. Il collettivo di martedì è troppo vago, possa credere sia diretto a me. Se è, per accertarmi la prossima volta porti un foglio in mano; c'incontreremo sulla stessa via.

CERCANSI 4000 fiorini bene assicurati sopra pensione militare e azienda lucrosa. Offerte sub «Hotel» al Piccolo. 9205

CARLO. **Onde conoscervi questa sera piazza, banda, all'occhiello viole pensiero?** 3766

BURRO cotto naturale delle Alpi stiriane 1.12. Chiozza 33, commestibili. 3779

PITTORE assume qualsiasi lavoro, prezzi modici. Pozzo Bianco 7. 3787

DISPONIBILI corone 2000 a 80.000 per prime, seconde piccole intavolazioni sopra case e campagne città o territorio, interessi da convenirsi. - Disponibili corone 10.000 a 400.000, interessi 4%, per prime intavolazioni sopra case e fondi. Hildwein, Madonna del mare 6; dalla 1.30 alle 2.30. 2441

TAPPEZZIERE eseguisce qualsiasi lavoro, prezzo modico. Indirizzo al Piccolo. 3723

MODISTA confeziona, riforma cappelli paglia, ultimo modello, prezzi miti. Specialità cresima. Corso 5, IV. 3738

REMONTOIR **argento con catena argento per soli fior. 3.95 vende orologiaio de Gioia via S. Sebastiano.** 3675

POLLASTRI soldi 50 pezzo, galline giornalmente macellate 88 chilo; vendonsi piume. Via Nuova 20. 3420

OCCASIONE Cresima, fotografia Marinovich, Corso 39, fotografie e cartoline con fotografia, prezzi mitissimi. 3339

CRESIMA per tutti, prezzi ribassati. Remontoir argento con catena argento garantito fior. 4.50. Remontoir oro con catena oro garantito fior. 22.50, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 2942

LA Fortuna N. 10, soldi 4. Boden I, II, Buon Cuore, Serbi 2%, Serbi Tabacchi, Banca Ipotecaria, Ungherese 1870, Friburgo, Braunsweig ecc. vende Banca Bolaffio. Abbonamento 1904 soldi 60.

GHIACCIO artificiale e naturale vendesi deposito via S. Giovanni 10. 362

FRANCOBOLLI vendonsi prezzo minimo: Grecia, Serbia, Rumenia, Bulgaria, Turchia, Creta, Austria, Lombardia. S.S. Martiri 21, porta 13, dalle 12-3. 9209

ASSOLUTA garanzia per l'indicata quantità di ferro, offre il Vino ferruginoso del farmacista Piccoli in Lubiana. 42782

CRESIMA **grandioso assortimento orologi, catene d'oro e argento vende orologiaio Müller via Ponterosso angolo via Nuova.** 3841

EXTRA poulards fior. 1.20 chilogramma, anitre giovani fior. 1.20 pezzo, galline macellate soldi 88 chilogramma; pollastri soldi 50 pezzo. Via Nuova 20. 3815

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto, che verrà tenuto sabato 21 maggio dalle ore 9 ant. alle 12.

Bigliardo cinese completo con stecche e palle; stanze da letto e da pranzo nuove, complete, cioè: chiffonieri a due porte opachi, sgabelli, lettiere, credenze opache (secession), trumeau (secession), biblioteca, orologio regolatore a pesi, astuccio di pelle contenente apparato telefonico completo (vendita a mano libera, cioè senza incanto) scrittoio, tavolo a crociera da pranzo.